IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 330 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerriglia economica della Turchia contro l'Italia

Non appena l'on. Di San Giuliano ebbe comunicato l'*ultimatum*, Said pascià, preferendo dar retta all'ambasciatore di Germania — che aveva assunto la tutela dei nostri connazionali — anzichè ai giovani turchi (per quanto non possa finora farne a meno) non volle ricorrere all'espulsione nè incoraggiare apertamente il boicottaggio, preferendo ricorrere alla guerriglia economico-commerciale, elevando i dazi e lasciando ai giovani turchi d'industriarsi ad organizzare quella famosa fucina di notizie false nella stampa che doveva colpire a fondo il credito italiano.

Quale successo abbiano riportato le bande di razziatori cosmopoliti, coadiuvate forte da qualche gruppetto di ribassisti indigeni che si venne formando alla spicciolata e alla chetichella — altrimenti non si potrebbe spiegare la viva, costante ripresa delle nostre Borse e l'aumento che si è verificato in parecchi valori, dei quali taluni, come ad es., le Terni, hanno guadagnato perfino 200 punti — lo possiamo vedere con le cifre alla mano.

***

Il 29 settembre fu notificato l'*ultimatum* alla Turchia. Prendiamo dunque i corsi delle Borse in quel giorno e confrontiamoli con quelli di ieri 29 novembre.

Per brevità ci limitiamo alla rendita di Stato e ai valori che sono negoziati nelle diverse Borse italiane, lasciando in disparte i valori d'indole locale, quindi a mercato ristretto, e prendendo per base i corsi della Borsa di Genova, la quale per attività e mole di affari prevale sulle altre.

Titoli	29 *settembre*	29 *novembre*
Rendita 3.75	101.10	102.42
Banca d'Italia	1398 —	1492 —
Banca Commerc.	794 —	854 —
Credito Italiano	549 —	576 —
Banco di Roma	107 —	109 —
Meridionali	590 —	624 —
Mediterranee	403 —	422 —
Navigazione	369 —	388 —
Acciaierie Terni	1292 —	1497 —
Ansaldo	227 —	282 —
Metallurgica	104 —	114 —
Fondiarie	135 —	150 —
Elba	213 —	241 —
Savona	267 —	284 —
CAMBIO	100.53	100.55

Intelligenti paucis! Del resto le cifre sono così chiare, che si può far a meno di illustrarle. Come vedono i giovani turchi, il risultato che essi hanno ottenuto e così splendido che si può ben ricordare ad essi un proverbio popolare italiano e cioè che « la biscia ha morso il ciurlatano ».

Ed invero risultato che dovrebbe attendersi Said pascià se spera che il suo Ministro delle finanze riesca a saldare il *deficit* del bilancio turco con la guerriglia dei dazi, aumentati dapprima al 20%, e poi al 100%, sul valore.

Assistito gli scambi nostri con la Turchia non hanno tale importanza da recare un danno sensibile alle nostre industrie.

Nel 1910 noi abbiamo avuto un movimento commerciale coll'estero di 5326 milioni, e cioè 3246 milioni d'importazioni e 2080 milioni di esportazioni.

La Turchia figura nelle nostre importazioni per 57 milioni e nelle esportazioni per 108 milioni, in complesso 165 milioni su 5326.

Ora, dato che la Turchia alzasse una saracinesca alle sue frontiere in guisa che neppure un soldo di merci entrasse nell'Impero ottomano o ne uscisse per venire in Italia la differenza si ridurrebbe per noi a 50 milioni circa.

Questo dal lato economico: mentre dal lato finanziario è certamente più sensibile il danno che risente la Turchia col dazio del 15%, sul valore che non quello che possa risentire l'Italia: quindi anche qui è il caso di ripetere il proverbio del ciarlatano e della biscia.

Non per questo noi trascureremo di ricordare alla resa dei conti che tutte le iniziative di questa guerriglia sono partite dal Governo Turco, mai dall'Italia, la quale non ha neppure invitato i giornalisti turchi a cambiar aria!

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 29. — I Ministri della guerra e della marina sono ritornati.

(S) **Tokio**, 29. — Secondo dispacci ufficiosi la situazione della Manciuria si fa sempre più grave.

Berlino, 29. — L'Imperatore ha inviato le sue felicitazioni al cancelliere dell'Impero, Bettmann Hollweg, in occasione del suo genetliaco e gli ha fatto dono di un vaso colle iniziali imperiali.

(S) **Teheran**, 29 — Samsam Es Sultaneh ha presentato il suo Gabinetto al Parlamento, ma questo ha protestato contro l'elemento reazionario che forma il nuovo Ministero.

La Camera ha emesso un voto contro il gabinetto Samsam e i membri del nuovo Ministero hanno allora dato le loro dimissioni.

La seduta è stata quindi tolta.

Il nuovo Ministero non è ancora stato costituito

Da Parigi

Per guasto di linea non ci è pervenuto il consueto fonogramma da Parigi.

***

(S) **Parigi**, 29. Da due giorni si manifesta fra i deputati una corrente abbastanza notevole, la quale dovrebbe che la ratifica dell'accordo franco-tedesco non fosse preceduta da alcuna discussione. Alla ratifica seguirebbe immediatamente la discussione delle interpellanze sulla politica estera del Gabinetto.

Il Governo non è stato ancora consultato in proposito.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

VIENNA 29 ore 16. — Alcuni giornali accennando alla relazione che l'addetto militare a Roma colonnello Mietsl ha inviato al Ministro della Guerra sulla visita da lui fatta insieme agli altri addetti militari esteri in Tripolitania e Cirenaica, rilevano come il rapporto non potrebbe essere più lusinghiero per le truppe italiane delle quali il col. Mietzl fa risaltare la resistenza, l'elevato spirito militare e lo slancio veramente ammirevoli. Non meno favorevole è il suo giudizio intorno allo svolgimento delle operazioni.

Il rapporto smentisce in modo reciso che siano state commesse delle atrocità contro gli arabi e i turchi.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

Londra, 28. - *Camera dei Lordi.* (Continuazione della seduta del 28).

Lord Morley confutando le ottiche di Lord Courtney alla politica del Governo e dice:

« Non ritornerò sui fatti così lucidamente esposti da Sir Edward Grey, Lord Courtney vi ha detto che Lloyd George non ha un amico alla Camera dei Lordi.

Courtney interrompendo dice che non ne ha molti.

Lord Morley replica: Io sono un suo amico: ebbene io credo che le parole di Lloyd George rimangono intatte, che esse non vengono nè contradette nè coudannate dal discorso di Sir Edward Grey e che il discorso di quest'ultimo risponde a tutti gli allarmi di Curtley e al biasimo che egli ha fatto del discorso di Lloyd George.

Io non dico che tutti i conflitti internazionali possono essere risolti o impediti senza ricorrere alla guerra ma bisogna sempre vigilare a mettere in opera la moderazione e le buone disposizioni, ad interpretare nel modo più favorevole le parole delle nazioni che trattano con noi.

Pensiamo di renderci conto lealmente delle idee della Germania. Lord Courtney e i suoi amici passano sotto silenzio il fatto non piacevole dello sviluppo preso durante gli ultimi dieci anni dalla marina da guerra tedesca. E' un fatto sul quale è impossibile chiudere gli occhi. Nulla in questo gradual sviluppo navale deve però modificare i sentimenti di cordiale amicizia che Lord Courtney desidera vedere stabiliti. L'ambizione della Germania di occupare nel mondo un posto eminente al quale le danno diritto le sue virtù, i suoi meriti, i suoi successi in tutta la cerchia dell'attività umana è perfettamente comprensibile; una nazione marittima ricca e popolosa ricerca territori per la sovrabbondanza della sua popolazione; ma allo stato di continua tensione come l'attuale ne risulta un sentimento di preoccupazione disastrosa da numerosi punti di vista.

La complicata procedura seguita l'estate scorsa si presta a gravi critiche che colpiscono tutti i Governi in causa. Ma la procedura è infinitamente meno criticabile da 24 ore, dopo avere udito il discorso di Sir E. Grey. L'Inghilterra, la Germania e la Francia sono uscite dalla intricata situazione in cui si trovavano.

Io non esagero dichiarando che nessun gabinetto inglese è mai stato meno disposto di quello attuale a lasciarsi andare al minimo antagonismo impolitico ed inutile. Tale principio è stato applicato da noi con pertinaci risoluzioni e determinazioni ed è prevalso ad ogni punto di vista. (*Applausi*).

Lord Lansdowne ha chiesto quindi la parola ed ha dato la sua completa adesione al notevole discorso di Sir E. Grey. Ha detto di credere che non molti Lordi approvino quello di Lord Courtney.

Lord Lansdowne ha difeso l'accordo del 1904 ed ha detto che il paese l'ha giudicato in modo favorevole.

Si crede che tale accordo influirà per un lungo avvenire sulla politica stessa dell'Inghilterra e rimarrà il fattore dominante delle nostre relazioni. Noi non abbiamo oltrepassato nulla sua applicazione lo spirito e la portata della convenzione del 1904.

Tale accordo obbliga le parti contraenti a prestarsi un appoggio reciproco, ma tale appoggio è stato determinato entro certi limiti. Spetta alle parti contraenti giudicare se lo spirito dell'accordo permetta loro di andare al di là della lettera. Avremmo avuto torto a mantenerci alla lettera dell'accordo del 1904. Molte cose sono avvenute dopo la firma di esso. Vi è stata la conferenza di Algesiras che ha trasformato la questione marocchina in una questione europea. Poi la Germania ha inviato una nave ad Agadir. Era stata creata una nuova situazione.

Venne il momento in cui, il 28 luglio, Sir E. Grey potè dire che l'Inghilterra poteva partecipare alla discussione della situazione.

La nazioni inglese e tedesca sono favorevoli a reciproche e buone relazioni. Vi è posto per le due Potenze nel mondo.

E' desiderio generale di giungere ad un accordo su tutte le questioni che non sono state risolte. Vi è infine la convinzione che il più grande interesse delle due Potenze sia il mantenimento della pace internazionale.

***

(S) **Londra** 29 — *Camera dei Comuni* (Continuazione seduta del 28.

Winston Churchill (min. della marina) rispondendo ad una interrogazione di Lord Alessandro Sime, dice che l'ammiraglio Sir Arturo Wilson doveva essere collocato a riposo il prossimo marzo e che l'ammiraglio Madden doveva andare a riposo il 5 gennaio. Il personale dell'ammiraglio verrà cambiato per metà nelle cariche del comando e il Primo Lord navale è compreso nel movimento. Il Governo ha ritenuto preferibile nell'interesse del servizio che queste modificazioni fossero immediate. (Vedi sotto *Armi ed Armenti*).

I cambiamenti annunziati, soggiunge il Ministro, non implicano alcun biasimo per gli ufficiali che hanno lasciato i posti che ricoprivano. Le decisioni prese erano necessarie per unificare e rendere più efficace la nostra opera dal punto di vista dell'amministrazione generale.

Quanto alla questione di sapere se il Lords della Marina si sono dimessi o sono stati sostituiti, Winston Curchill asserì che egli ha assolutamente seguito la procedura regolare.

(S) **Londra, 29.** *Camera dei Comuni. Winston Churchill* min. Marino, dichiara che l'Inghilterra ha a Shanghai e sull'Yang Kiangtse 14 unità navali, fra cui sette cannoniere.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — *Camera.* — Si approva il bilancio della guerra.

(S) **Parigi**, 29. *Camera.* Si discute il bilancio dell'interno.

Durante la discussione generale, *Lefèvre, Proty*, e l'abate *Lemire* protestano energicamente contro una parte della relazione Chautemps sul bilancio stesso e rimproverano al relatore di aver parlato di grossolano feticismo a proposito della devozione al Sacro Cuore.

Chautemps risponde a Lefevre che non ha avuto intenzione di offendere i cattolici. D'altronde — aggiunge — l'abate Lemire ha riconosciuto con me l'intrusione della chiesa nella politica.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 29 — *Duma* — I socialisti hanno presentato un'interpellanza circa l'accusa che il partito socialista della seconda Duma avesse progettato una congiura militare. Questa congiura era stata il motivo dello scioglimento della seconda Duma su mozione degli ottobristi.

Il Presidente della Duma ha dichiarato la seduta segreta e l'interpellanza relativa a quest'affare si è svolta a porte chiuse.

Dopo che il pubblico e i giornalisti furono allontanati, i socialisti, tra l'ilarità della destra, ritirarono la loro interpellanza a causa della situazione creata dalla maggioranza della Duma.

Furono allora riaperte le tribune.

Alla fine della seduta i socialisti presentarono la stessa interpellanza modificandone un pò il testo.

Il Presidente ha di nuovo ordinato di fare uscire il pubblico ed ha vietato la pubblicità della discussione.

(S) **Pietroburgo**, 29. *Consiglio dell'Impero.* — Si approva il progetto di legge sul cambiamento di religione. Il Consiglio modifica l'art. 3 nel modo seguente:

I non cristiani e i pagani che non hanno più di 10 anni possono adottare il cristianesimo prima della loro maggiorità e con il consenso dei loro genitori, e quelli che hanno meno di 14 anni possono farsi ortodossi. In casi speciali ed isolati, con decisione del Santo Sinodo, si può fare a meno di questo consenso dei genitori.

A causa di importanti divergenze tra il Consiglio dell'Impero e la Duma, il progetto di legge viene rinviato ad una Commissione di conciliazione composta di 14 membri delle due Camere.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 29. *Camera deputati.* Si discutono le mozioni di urgenza circa la denominazione dei sudditi in Boemia, contro la quale gli czechi muovono lagnanze.

Durante un discorso del ministro della giustizia, *Hochemburger*, avvengono grandi tumulti.

Gli czechi si precipitano contro il ministro che siede al banco del Governo. I tedeschi gli si schierano allora intorno per difenderlo. Avviene un parapiglia; si urla contro il ministro. Un deputato boemo fischia con un fischietto. Regna un frastuono generale; dappertutto si vedono pugni in aria.

Il vice-presidente *Conci* interrompe la seduta.

L'agitazione dell'aula perdura anche dopo che il ministro della giustizia si è allontanato fra i battimani ironici da parte degli czechi e degli slavi meridionali.

Ripresa la seduta regna perfetta calma.

Il ministro della giustizia dichiara che egli con le parole: *i Tremi tedeschi*, che avevano scatenata la bufera, aveva inteso solo di definire la popolazione di quella parte della Boemia che è precisamente abitata da tedeschi.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Senato ha approvato la concessione della ferrovia da Ada-Bazar a Bolu e del suo prolungamento alla Compagnia della ferrovia di Bagdad.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 29 — I Ministri delle industrie e delle finanze hanno chiesto al senato di respingere ogni credito che non sia inscritto nel bilancio presentato dal Governo, e ciò per evitare un disavanzo.

In caso contrario i Ministri daranno le loro dimissioni.

I Senatori hanno applaudito le dichiarazioni dei Ministri.

STATI UNITI D'AMERICA

Il Messaggio del Presidente al Parlamento

(S) **Washington** 29 — Il messaggio del Presidente Taft che sarà trasmesso al Parlamento martedì prossimo è consacrato interamente alla questione dei *trusts*. Si crede che la incorporazione federale secondo la frase di Taft usata due anni or sono sarà ancora ritenuta un metodo di soluzione del problema dei *trusts*.

L'amuale messaggio consacrato ad una sola questione costituisce un precedente.

Taft tratterà la questione delle tariffe doganali in un messaggio speciale che inviera al Congresso dopo il 12 dicembre, quando la Commissione delle tariffe avrà presentato il suo rapporto sui dazi doganali da imporre sulle lane e sui cotoni.

Commenti della stampa al discorso di Sir E Grey

Inghilterra

(S) **Londra**, 29 — Il *Daily News*, organo radicale, commentando nuovamente il discorso di Sir E. Grey, dice: Noi crediamo che coloro che in Inghilterra e in Germania sono rimasti in qualche modo delusi dal discorso del nostro Ministro degli Esteri troveranno le loro speranze nell'avvenire interamente ristabilite dalla dichiarazione di Lord Morley. Se, come noi speriamo, il discorso riflette esattamente lo stato d'animo del Gabinetto e se questo stato d'animo presiede alla direzione della nostra politica estera, si potrà sperare che in avvenire la tensione tra la Germania e l'Inghilterra farà rapidamente posto ad una vera simpatia e ad una cordiale cooperazione.

La *Westminster*, ministeriale, scrive: In seguito all'invio dell'incrociatore *Panther* ad Agadir il discorso di Lloyd George era il modo più moderato per far sapere che l'Inghilterra aveva qualche interesse al Marocco. I nostri interessi nell'impero sceriffiano ci hanno permesso di mantenere onorevolmente tale impegno.

Noi abbiamo interesse da difendere e obblighi da mantenere. La Germania e l'Inghilterra devono porre una pietra sulle recriminazioni del passato.

Si dice che il discorso di Sir E. Grey sia stato glaciale verso le Germania; non è questo il nostro parere. E' assai importante coltivare buone relazioni con la Germania, ma è ugualmente importante di non fare del sentimentalismo.

— Sotto il titolo « Un grande avvertimento » il *Globe*, conservatore, scrive: Tutti approveranno il discorso di Sir E. Grey eccetto le persone irresponsabili e cioè i radicali, i quali stimangiano che la Germania combatte al Marocco in favore del libero scambio. Essi possono credere qualunque cosa. Noi vorremmo essere amici della Germania, ma non sacrificando l'amicizia con la Francia.

L'*Evening News* dice che sia bene ciò che finisce bene. Il discorso di Sir E. Grey sarà accolto colla più grande soddisfazione dalla immensa maggioranza degli inglesi e non addolorerà che una minoranza, quale è quella alla quale appartengono diplomatici così sperimentati come Keir Hardie e Dillon.

Francia

(S) **Parigi**, 29 — I giornali continuano a commentare il discorso di Sir E. Grey e notano che esso, pur essendo ispirato ad un punto di vista inglese, reca loro soddisfazione a causa dell'armonia degli interessi anglo—francesi, armonia che credono durerà quanto la rivalità commerciale e marittima anglo-tedesca.

L'*Eclair* lamenta che l'Inghilterra abbia rifiutato il suo appoggio nei negoziati colla Spagna.

Jaurès nell'*Humanité* chiede che tali negoziati siano immediatamente aperti.

Austria

— (S) **Vienna**, 29. — *La Wiener Allgemeine Zeitung* commentando il discorso del Ministro degli Esteri inglese Sir E. Grey, scrive: La base di tutto è la fiducia. Ma la Germania e l'Inghilterra sono ancora ben lontane dalla fiducia reciproca. Si può dire che i rapporti fra i due paesi non costituiscono più una questione politica ma un problema psicologico. L'orizzonte è un po' rischiarato ma non si possono fare ancora pronostici sul bel tempo.

(S) **Vienna**, 29 — Il *Neues Wiener Tageblatt* dice che i circoli politici viennesi non credono che il discorso di Sir E. Grey sia tale da poter togliere di mezzo i malintesi che dalla scorsa estate esistono tra la Gran Bretagna e la Germania. Certamente però le parole del Ministro degli esteri come quelle del primo Ministro Asquith hanno preparato qua via al miglioramento della situazione internazionale. Il punto più importante è che l'Inghilterra nega di compiere qualsiasi tentativo contro lo sviluppo della potenza della Germania e che la Germania non ha intenzioni aggressive contro la Gran Bretagna.

Russia.

(S). **Pietroburgo**, 29. — Sul discorso di Sir E. Grey il *Novoie Wremia* dichiara che la Russia rende giustizia al Governo inglese che ha dato una prova di grande coraggio nella politica estera. Il giornale ricorda il conflitto marocchino, regolato felicemente grazie all'attitudine coraggiosa dell'Inghilterra e ringrazia il Governo di Londra di esser intervenuto con tanto riguardo nella questione persiana.

Il conflitto italo-turco

Le notizie ufficiali

(S) TRIPOLI 29 — Salvo qualche fucilata dall'oasi per disturbare i lavori che tuttavia procedono alacremente, nulla di nuovo. Si succedono nostre ricognizioni con truppa e con aeroplani per stabilire le località e l'entità delle forze nemiche intorno alle nostre posizioni. Sono segnalati malumori(!) e diserzioni di arabi.

Dei nostri feriti quattro solo lo sono piuttosto gravemente, gli altri miglioriano.

— Da *Bengasi* viene notizia di una brillante operazione eseguita da una colonna volante agli ordini del generale D'Amico.

Sull'imbrunire del giorno 27 la nostra cavalleria esplorante fu accolta da vivo fuoco di fucileria per parte di una grossa banda di beduini, che cagionò la morte di uno dei nostri.

Per punire i beduini che, secondo le nostre informazioni si trovavano raccolti in forza in una località a sette chilometri dagli avamposti, fu organizzata una colonna mobile delle tre armi agli ordini del generale D'Amico, la quale arrivò di sorpresa ed attaccò improvvisamente la località designata. Il combattimento fu vivace e prolungato, e finì con la disfatta dei beduini la maggior parte dei quali arzi, quasi la totalità, rimase morta sul luogo.

Quindi il generale D'Amico fece bombardare il paese dove si erano rifugiati i superstiti. Ciò compiuto la ritirata fu cessata, la colonna entrò in perfetto ordine a Bengasi dopo il tramonto.

Le nostre perdite, ancora non ben precisate, ammontano a dodici morti e trenta feriti circa.

Il contegno delle truppe fu esemplare ed il loro morale elevatissimo.

Truppe per la Tripolitania

Torino, 29 (ore 17.15). — La partenza del IV bersaglieri è fissata pel pomeriggio di venerdì. Il reggimento comprenderà circa duemila uomini di truppa con 54 ufficiali. E' comandato dal colonnello Ipicio Mairini.

Non si sono mobilizzati i ciclisti e gli ufficiali disponizione.

(Da Genova è pure partito un reggimento di fanteria

Milano, 30 (ore 3). — Stasera la seduta del Consiglio Comunale, in seguito a proposta di un cons. della maggioranza, fu sospesa per dar modo al Sindaco ed alla Giunta di partecipare al saluto della popolazione al battaglione del 5° regg. Alpini partente per Tripoli. Il Sindaco e la Giunta si recarono alla stazione di Porta Romana, dove era già convenuta una enorme folla plaudente.

Il sindaco rivolse ai partenti, a nome della cittadinanza salutante, nobili parole di augurio.

Domani sera partirà, come già ebbi a dirvi il 7° regg. fanteria.

La liberalità italiana per gli indigeni.

(S) **Londra** 29 — *L'Agenzia Revier* ha da Tripoli ina data 25 (Via Malta 28):

Dopo l'inizio delle operazioni militari, il generale Caneva ha assicurato la distribuzione dei viveri e dei vestiari fra gli abitanti poveri della Tripolitania. E' stata distribuita da una Commissione una grande quantità di riso, di gallette, e di grano. Fino al giorno 20 corr. erano stati distribuiti agli arabi 60.000 chilogrammi di grano ed agli ebrei 67.000. Ogni giorno vengono distribuiti ai poveri circa 5000 pani e dal principio della stagione fredda sono stati installati dei forni per la distribuzione del riso bollito e di altri viveri caldi. I poveri ricevono anche aiuti in danaro.

La Croce Rossa tedesca alla Croce Rossa italiana.

(S) **Berlino**, 29. Il Comitato della sezione tedesca della Croce Rossa ha rivolto alla sezione della Croce Rossa italiana la domanda se potrebbe in qualunque modo coadiuvarla nel curare i soldati feriti e ammalati in Tripolitenia e Cirenaica.

Una dichiarazione del Presidente Taft.

(S) **Parigi** 29 — Interrogato dal corrispondente del *Matin* a Washington il Presidente della Confederazione Taft ha dichiarato:

Certo noi siamo disposti a favorire con tutte le nostre forze il ristabilimento della pace fra l'Italia e la Turchia, ma non potremmo dipartirci da una saggia misura. Le nostre relazioni con le due potenze belligeranti sono infatti ugualmente amichevoli e noi non vorremmo colpire l'amor proprio nè dell'una nè dell'altra. Inoltre la guerra italo-turca interessa in primo grado il concerto europeo e le relazioni dirette delle nazioni europee. Vi è una questione di tatto per gli Stati Uniti e noi metteremo avanti per far terminare il conflitto di cui però dal profondo del cuore noi vorremmo vedere la fine. E' evidente che se tutti in Europa fossero d'accordo per chiedere la nostra mediazione noi saremmo lieti di lavorare in favore della pace. Noi abbiamo voluto evitare che il nostro intervento sfiatto disinteressato fosse male interpretato.

Ecco la ragione per la quale abbiamo conservato finora un'attitudine imparziale ed imparziale.

Il movimento economico dell'Italia nel cinquantennio 1861-1911

II. (Vedi « Pop. Rom. » del 26)

Il progresso dell'Italia industriale è andato, non soltanto, di pari passo con quello dell'Italia agricola, ma lo ha superato e fu per talune industrie veramente meraviglioso.

Uno degli indici più notevoli di cotesto progresso è quello dell'importazione del carbone, che da tonn. 446.093 nel 1862 è salita via via a:

1.037.409	nel	1872	+ 591.316
2.180.020	nel	1882	+ 1.142.611
3.887.571	nel	1892	+ 1.707.551
5.287.640	nel	1902	+ 1.400.069
9.314.224	nel	1910	+ 4.026.584

Se si indica con la cifra 1000 la importazione del 1862 quella del 1910 sarà indicata dalla cifra 20.879.50.

Altro indice egualmente importante è quello delle forze motrici.

I dati, che la statistica fornisce, principiano dall'anno 1876 e si arrestano al 1909:

Le forze motrici, onde l'industria disponeva nel 1872, sono indicate in 55.532 cavalli dinamici ed erano esclusivamente idrauliche.

Nel 1909 i cavalli dinamici erano saliti a 3.008,436 dei quali 2.714.474 forniti dalle caldaie a vapore.

Secondo gli usi, ai quali le forze motrici erano destinate, si hanno le seguenti notizie:

Industrie dei trasporti,	cavalli	1.840.000
Industrie manufattrici,	»	980.000
Industrie agricole	»	165.000
Opifici militari di Stato	»	15.000

Anche nel campo della produzione dell'energia elettrica, da pochi anni appena messa a servizio dell'industria, notevoli passi si sono compiuti.

Nel 1898 esistevano in Italia 2286 impianti elettrici della potenzialità complessiva di 95.57 Kw., al fine del 1910 il numero degli impianti era salito a 7000 con una produzione di 900.000 Kw., pari ad 800.000 cavalli dinamici.

***

Principale tra le industrie italiane è quella della seta, nelle sue diverse forme di filatura, trattura e tessitura.

La produzione dei bozzoli, sebbene si sia man mano ristretta a talune regioni, è tuttavia salita da 40 a 60 milioni di chilogrammi.

Presentemente l'Italia lavora, ogni anno, 75 milioni di chilogrammi di bozzoli per un valore medio di 250 milioni di lire.

I telai attivi che erano 7839 nel 1876, salirono a 13.115 nel 1891 ed erano 18817 nel 1903, anno dell'ultimo accertamento ufficiale.

Anche l'esportazione delle sete greggie (semplici, addoppiate e torte) è andata notevolmente aumentando. Da una media di 47.145 quintali, nel quinquennio 1885-1889, è salita a 87.891 quint. nel quinquennio 1906-1909.

La produzione e l'esportazione dei tessuti di seta hanno seguito il movimento ascendente della produzione delle filande nazionali e da 288.428 chilogrammi nel 1882 l'esportazione è salita a chilog. 1.304.756 nel 1908.

***

Il commercio dell'Italia con l'estero rappresentava nel 1871, un valore complessivo di Lire 2.049.158.010; nel 1910 questa cifra saliva a L. 5.382.158.858; vale a dire che nel periodo di 29 anni, il nostro movimento commerciale era cresciuto nella ragione circa del 263 a 100.

***

Il risparmio nazionale, che nel 1876 - anno, nel quale principiarono a funzionare le Casse postali di risparmio - seguava a credito dei depositanti: Lire 555.197.832, poco più di mezzo miliardo, era salito nel 1908 - nel giro di 32 anni - a L. 4.702.065.320, ossia era quasi nove volte maggiore.

Nel 1876, con una popolazione di 27 milioni in cifra tonda, il risparmio nazionale si ragguagliava a L. 23.80 a capo; nel 1908, con una popolazione di 34 milioni, la quota individuale era salita a L. 138.30.

I depositi a risparmio si ripartivano nel 1908 come in appresso:

Casse di risparmio ordinarie	L.	2.165.352.699
Casse di risparmio postali	»	1.506.497.274
Società ordinarie di credito	»	353.947.117
Banche popolari	»	676.968.236
Totale	L.	4.702.066.326

Tradotte queste cifre in rapporti percentuali si ha:

Casse di risparmio ordinarie	46.5
Casse di risparmio postali	32.1
Società ordinarie di credito	7.0
Banche popolari	14.4
Totale	100.0

Anche altri Istituti raccolgono depositi a risparmio, ma mancano notizie complete e sicure e fu creduto opportuno di non tenerne conto, per scrupolo di esattezza.

Si può tuttavia ritenere con sufficiente approssimazione che la situazione del risparmio nazionale al 30 giugno 1910 registrasse depositi a credito per una somma, che si aggirava intorno ai 6 miliardi e mezzo.

***

Altro indice del progresso economico dei paese sono i mezzi di comunicazione.

Nel 1860 le strade ordinarie misuravano 48.036 chilometri; nel 1904 la loro estensione era di 138.096 chilometri, cioè più che tripla.

Di ferrovie l'Italia aveva 2189 chilometri nel 1861.

Al 31 dicembre del 1910 erano in effettivo esercizio 18.143 chilometri di ferrovie; ossia la rete ferroviaria era più che ottupla.

La marina mercantile disponeva nel 1878 di 8590 bastimenti, dei quali soli 152 a vapore, con un tonnellaggio complessivo di 999.137 tonn.

Nel 1908 il numero dei bastimenti era sceso a 5327, ma il tonnellaggio complessivo era salito a 1.020062 tonn.

	Numero delle navi		*Differenza*	
	a vapore	a vela	Totale	a vapore	a vela
1878	152	8.438	8.590	—	—
1908	626	4.701	5.327	+ 474	— 3.737
	Tonnellaggio				
1878	63.020	936.137	—	—	—
1908	566.738	453.396	+ 503.715	—512.803	

La marina mercantile italiana occupa il quinto posto tra le marine europee ed il settimo tra le marine del mondo.

***

Un ultimo dato per finire.

Nel 1862 l'Italia aveva 2.220 uffici postali, che disponevano di un personale di 7308 impiegati e che avevano trasmesso 72.128.125 corrispondenze.

Nel 1910 il numero degli uffici postali era salito a 10007; il numero degli impiegati postali a 27.259 e, finalmente, le corrispondenze trasmesse, escluse 17 milioni di pacchi postali di istituzione nel 1882, ammontarono a 1.098.332.255.

La rete telegrafica da chilometri 11.995 aumentò a 49.633 ed il numero dei telegrammi da 2.786.184 a 38.030.260.

Si è camminato molto e l'Italia ha diritto di sentirsene soddisfatta e di trarre dal passato i migliori auspici per l'avvenire.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Raccolta di Pubblicazioni Coloniali Italiane, compilata dalla *Direzione Centrale degli affari Coloniali del Ministero degli affari Esteri* - Roma 1911 - Tip. Camera dei Deputati.

La Direzione Centrale degli affari Coloniali del ministero degli affari Esteri ha pubblicato in questo volume l'indice bibliografico delle pubblicazioni originali italiane che hanno tratto con la questione coloniale e con le nostre colonie d'Africa. La raccolta consta di 1759 numeri, formanti un complesso di 130, fra volumi e opuscoli.

Le opere furono classificate in due grandi sezioni; tenendo l'ordine alfabetico per autori, comprendenti una 1197 che trattano della questione coloniale generale, dell'Etiopia e dell'Eritrea; l'altra che raccoglie 162 numeri riguardanti la Somalia Italiana e le regioni adiacenti o prossime, che colla Somalia hanno più intima coll'egnanza. Della prima sezione fanno parte anche alcune pubblicazioni concernenti altre regioni africane. L'indice presenta una seconda classificazione per materie.

Queste poche indicazioni valgono a dimostrare la grande importanza teorica e pratica di questa accurata pubblicazione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

RR. DD. riflettenti ersioni in Ente morale e relative approvazioni di statuto.

Ordinanza di sanità marittima n. 31.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato (14. decade) dall'11 al 20 novembre 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano 29 (ore 19.20). Stamane sul treno diretto proveniente da Chiasso e diretto a Milano una signora fu presa da alienazione mentale. La disgraziata, appena giunta a Milano, fu dagli inferrieri del l'Ambulanza medica condotta al Manicomio. Venne identificata per tale Isolda Thar, attrice drammatica, di Berlino.

— Domani sera, ade 21, partirà in tre scaglioni il 7. regg. fant., destinato a Tripoli. Si prepara una grandiosa dimostrazione.

Stasera parte uno scaglione di alpini. Anche per questa partenza si avrà una manifestazione patriottica

— Il Comitato milanese per la raccolta delle offerte a favore delle famiglie dei morti e feriti in guerra ha deliberato che metà della somma raccolta sia distribuita direttamente alle famiglie bisognose, l'altra metà sia messa a disposizione del Comitato Nazionale.

Pavia, 29. All'Università, coll'intervento di numerosi studenti, ebbe luogo oggi un comizio per discutere in merito alla guerra italo-turca. Erano presenti il senatore Golgi, il Rettore Magnifico, i prof. Bertolari, Perroncito ed altri.

Parlarono i proff. Bertolari, Perroncito e numerosi studenti. Infine si votò il seguente ordine del giorno: « Gli studenti dell'Ateneo Pavese riuniti a comizio acclamano a Tripoli nuovamente latina, mandano un saluto fraterno ai caduti combattenti ad onore e grandezza della patria. Deliberano anche, come protesta contro l'ignobile contegno di certa stampa che irride agli entusiasmi di tutta la nazione, di raccogliere le offerte degli intervenuti per costituire il primo fondo di una sottoscrizione a favore delle famiglie dei caduti e feriti sul campo tripolitano.

Si sono raccolte subito dopo il Comizio, tra i convenuti, L. 221.80, che vennero versate alla Cassa comunale. Gli studenti stanno organizzando un trattenimento a favore delle famiglie dei richiamati.

Italia Centrale.

Firenze, 29. Grave notizia dal vicino paese di Dicomano che la scorsa notte è stata colà rubata una Madonna robbiana, in terracotta, di ingente valore, che era posta nel centro del paese, in un tabernacolo incastrato nella facciata della casa del signor Pietro Moretti. Sul posto furono trovati gli ordigni che servirono alla smuratura del tabernacolo. Questo furto, a brevissima distanza di quello della Madonna della Stella a Firenze, ha prodotto enorme impressione. L'Autorità ha iniziato attivissime indagini per scoprire i colpevoli, dei quali però finora non si ha alcun indizio.

— Ieri sera in Consiglio Comunale, malgrado l'opposizione del gruppo socialista appellegiato dai « compagni » che avevano invaso le tribune, fu votata a grande maggioranza la proposta di cambiare il nome della via Francesco Ferrer in via Roma e del Corso del Tintori in via Tripoli.

All'uscita del Consiglio, un manipolo di socialisti fece una dimostrazione di protesta.

Perugia, 29. Invitato dalla « Dante Alighieri » ieri sera l'on. Faelli tenne nella sala dei Notari una conferenza sul tema « L'Italia a Tripoli ». L'oratore rilevò l'eroismo delle truppe italiane, protestando vivacemente contro le calunniose accuse di inumanità mosse ai nostri soldati dalla stampa estera.

Fu calorosamente applaudito.

Italia Meridionale

Napoli 29. I due incrociatori, *Lepanto* e *Italia*, che, essendo di vecchio modello, erano ora adibiti a stazionari, o a navi-scuola, verranno nuovamente armati e partiranno per il teatro della guerra, destinati a servire da navi stazionarie e a proteggere l'avanzata del nostro esercito, sostituendo le unità attive della squadra, che avranno altro compito. I due vecchi incrociatori che tra una quindicina di giorni saranno pronti a partire, si sono ormeggiati alla banchina dei Calderari per le necessarie riparazioni e per la dipintura.

Napoli, 29, ore 21,10. — In seguito ad istanza della famiglia oggi il tenente del bersaglieri Mario Fanelli venne trasportato dall'ospedale militare a quello del Pellegrini dove subirà l'operazione dell'estrazione del proiettile dall'addome.

— Durante l'imbarco delle truppe per Tripoli gli ufficiali del piroscafo austriaco *Absa* offrirono ai partenti 4000 sigarette.

Nelle Isole

Sassari, 29. Ieri sera in un podere vicino alla città i bovari Antonio Piu e Gerolamo Fiori furono aggrediti da due sconosciuti. Il Fiori riuscì a fuggire ma il Piu rimase ucciso. I malfattori si diedero alla fuga. Sono però stati identificati e cadranno nelle mani della Giustizia.

Provincia Romana

Frascati, 29. La Presidenza della Società del tiro a segno ha festeggiato ieri con una gara straordinaria la chiusura delle esercitazioni del corrente anno. La gara era intitolata «Tripoli» ed i bersagli rappresentavano delle sagome dei soldati turchi nella posizione in piedi. Alla gara presero parte numerosi tiratori.

Al tocco la Presidenza offerse nella trattoria del Sole un banchetto, al quale presero parte il Sindaco cav. Bernacchi, il colonnello Guglielmi, ispettore per la provincia di Roma delle Società di tiro a segno, i rappresentanti della stampa e parecchi soci. Molti brindisi e molti discorsi.

Alle 16, nel salone dei ricevimenti del palazzo municipale, gentilmente concesso, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi vinti dai soci nei tiri del 1910 e 1911 e nelle gare sociali del 1911.

Velletri, 29. Lo sciopero dei lavoranti calzolai iniziato da parecchi giorni, non accenna a cessare. In un adunanza tenuta ieri sera, gli scioperanti hanno redatto una tariffa da presentarsi ai padroni deliberando intanto di persistere nello sciopero fino a che i propri scopi non abbiano ceduto.

Dal canto loro, i padroni sarebbero disposti a introdurre qualche miglioramento nell'attuale tariffa, ma non intendono di accettare quella veramente esorbitante che gli scioperanti vorrebbero imporre. Un accomodamento si presenta quindi assai difficile.

Intanto le calzolerie sono aperte solamente per la vendita degli articoli manifatturati.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 30, con le sotto-indicate stazioni:

Tommaso di Savoia, con Capo Mele ed Isola Chiesa - *Goentzer e Bülow*, con Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa - *Prinz Eitel Friedrich*, con Capo Mele e Capo Sperone - *König Albert*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una Pompei messicana.

Il prof. Niven, dell'Accademia delle Scienze, di New-York ha scoperto al Messico, nella vallata che si stende da Texcoco a Tlalnepantla una città antichissima, sepolta, come la nostra Pompei, dalla eruzione di un vulcano.

A pochi metri di profondità, egli ha trovato piazze, vie, case, botteghe e fra queste ultime notevolissima quella di un orefice con tutto il materiale e le decorazioni perfettamente conservate. Nel laboratorio, insieme con oggetti d'arte, d'oro, di argento e di bronzo, sono stati trovati più di duecento modelli in terra cotta, rappresentanti statue e oggetti di abbellimento. Nessuno fra i lavori e i modelli trovati, ha qualche rassomiglianza con quelli scoperti nei celebri scavi di Mitla: essi appartengono ad un periodo fino ad oggi sconosciuto, della civiltà toltecana e rivelano una vera influenza dell'arte orientale.

In alcune statue è fedelmente riprodotto con il tipo umano, il modo degli scultori dell'Egitto antico, mentre altre opere s'informano all'arte dell'Asia Meridionale e specialmente a quella di Borneo e delle Sudie.

Scavando sotto il laboratorio venne scoperta la sepoltura di un uomo assassinato o morto in guerra; un'ascia di bronzo è ancora conficcata nel cranio dello schietro. Attorno a questa tomba si raccolsero centoventicinque piccole figure di terra cotta, tutte segnate da tracce d'incendio. Le figurine sono di stile asiatico e ma di esse rappresenta un dio seduto con le gambe incrociate, al modo di Buddha.

L'interno della casa dell'orefice conserva ancora mirabilmente gli affreschi che la decoravano. Dominano in questi affreschi l'azzurro, il rosso, il giallo il verde ed il nero.

Rappresentano nella più grande sala dell'abitazione alcuni episodi della vita di un pastore.

Il prof. Niven giudica che le pitture risalgano al tempo in cui la civiltà di Ninive era nel suo massimo splendore, e forse anche più lontano da noi.

Egli assicura, e gli si può credere, che la sua scoperta è la più importante che sia stata fatta in America; ma, in tutto c'è un ma, a scavare la Pompei messicana occorrono molti milioni.

NOTE AGRARIE

Le piante da frutto. — Essendo questa, giova ripeterlo, la stagione più propizia per questo genere di lavori ricordiamo all'uopo le regole principali, che sono le seguenti:

1. Aprire le *fosse* o le *buche* molto tempo prima dell'impianto:

2. *dressarle* sotto con pietrame o fascine

3. fare la *coletta* alle piante tanto nella parte aerea che in quella radicale.

4. non eseguire mai il lavoro d'impianto colla *molta* specie su terra argillosa.

5. non mettere mai le piante troppo profondamente. La profondità è indicata da ciò: che il *colletto* della pianta debba restare solo a pochi centimetri sotto terra.

6. non pestare mai la terra coi piedi dopo aver messa a posto la pianta;

7. concimarla con letame di stalla pagliuso; ma non metterlo mai a contatto delle radici;

8. sorreggere la pianta con un palo dritto e stagionato.

Seguendo queste poche regole si è sicuri dell'attecchimento e della buona riuscita delle piante.

Il paletot sulle praterie. — Parrà strano anche le praterie hanno bisogno come noi di *paletot*!

Il *paletot* delle praterie è costituito dal concime o meglio dal terriccio che si sparge sulle medesime ora in autunno.

Questa concimazione autunnale dei prati sorte un doppio effetto.

a) Ristora il terreno, alimenta le piante, onde il prato in primavera produce assai di più in erba ed in fieno.

b) Protegge la cotenna erbosa dai danni dei forti geli, onde il prato non soffre ed ai primi tepori primaverili si ha subito un bel tappeto verde abbondante.

Il buono delle pertiche nei raccolto delle olive. — E' incommensurabile! Invero se si nota, i passi nei quali si usa fare il raccolto colle pertiche *(abbacchiatura)*, sono quelli che hanno le piante più brutte, maggiore intermittenza nel raccolto e minore produzione di olio.

Invero questa vandalica battitura colle pertiche reca i seguenti danni:

a) Spezza o scalpa i ramoscelli fruttiferi, che sono quelli che portano poi il frutto nell'anno successivo, onde è verisimo il detto, che la pertica distrugge almeno il raccolto di due anni.

b) Ammacca le olive, le quali poi nel mucchio s'infradiciano facilmente e producono olio più scadente.

c) Danneggia anche i rami adulti sui quali gli uomini che vi salgono per battere le olive producono ferite ed escoriazioni.

Niente pertiche adunque, ma raccolta a mano a mezzo delle scalette *semplici* o *doppie*. Si spenderà indubbiamente parecchio di più (da ½ alla metà), ma se ne cava doppio vantaggio sia nella qualità dell'olio sia nel maggior prodotto nonchè nella salute e longevità delle piante.

Brevi notizie.

L'on. Ottavi nella sua qualità di presidente della *Società degli agricoltori italiani* ha assunta un'altra patriottica iniziativa; quella di offrire ai nostri bravi soldati che combattono in Tripolitania un «albero di Natale» da parte degli agricoltori.

E' pregato chiunque ad inviare all'uopo adatti donativi alla Società in Roma (Via della Stelletta N. 23).

— A Milano il 14 gennaio avrà luogo un altro con grosso sulla *sostituibilità agraria*.

— Con recente decreto del Min. d'agricoltura venne applicata la legge sull'Agro romano alla tenuta *« Quarto di S. Morasco »*.

— L'operoso Comizio agrario di Mondovì ha aperto un concorso pel miglioramento dei *castagneti dei circondario*.

— Presso il Ministero d'agricoltura le varie Commissioni speciali vennero fuse in una sola per lo studio *contro le malattie delle piante*.

— Il Min. della Guerra, d'accordo con quello dell'Agricoltura, ha istituito un *deposito di cavalli-stalloni* nella tenuta di *Montemaggiore* presso Monterotondo.

C. Mancini.

Drammi di terra e di mare

I drammi del mare.

(8) **New York**, 29. — L'equipaggio del *Sant Anna* di Napoli riferisce che giovedì scorso una grande ondata si rovesciò a bordo e trasportò quattro marinai, dei quali tre rimasero annegati e il quarto fu gettato a bordo da un'altra ondata. Altri quattro marinai furono colpiti da altre ondate e perdettero i sensi. Uno di essi è morto, si dubita, in seguito a ferite riportate.

Terremoto.

■ (8) **Vesuvi**, 29. Una scossa di terremoto è stata avvertita ieresra alle 10 ed è durata 4 secondi.

Primo Congresso Naz. dei Patrocinatori Legali

Seduta di chiusura.

Sotto la presidenza del cav. barone Cerbara dopo una breve dichiarazione di Benedetto Petracchi di Lecce, il sig. Francolini di Firenze raccomanda la costituzione di una Federazione tra i collegi dei Patrocinatori legali. Su proposta Lembo si approva il seguente ordine del giorno.

Il Congresso: ritenuto che per un malinteso spirito di equità troppo spesso si seguita a concedere l'abilitazione al patrocinio legale nelle Preture a persone che non ne hanno diritto;

Considerando che in tal modo mentre si viene a frustrare lo spirito e la lettera della legge 7 luglio 1901 si reca altresì grave nocumento al decoro dell'Amministrazione della Giustizia e della classe

Fa voti perchè S. E. il Ministro di G. e G. voglia provvedere, nel modo, che crede più opportuno a riparare al grave inconveniente, richiamando chi spetta alla esatta osservanza della legge.

Sempre su proposta Lembo si delibera tra vivi applausi d'inviare un telegramma di omaggio al Ministro di Grazia e Giustizia.

Si acclama poi — proponente Vittorio Neri — Firenze a sede del Congresso futuro.

Esauriti così tutti i lavori del Congresso prendono la parola i congressisti: Ramponi, Luigli, Circiello, Giocondo Neri e Francolini, tutti inneggiando all'opera attiva ed intelligente spiegata dal cav. Cerbara, Lembo e Mascetti i quali vengono fatti segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

In ultimo pronunziano applauditissimi discorsi di chiusura il cav. Cervara e Francesco Lembo rilevando la proficuità dei lavori di questo primo Congresso che segnano una pietra miliare sulla via ascensionale della classe dei patrocinatori legali.

E così tra calorosi applausi il Congresso viene dichiarato chiuso.

Il banchetto.

Si è tenuto alla *Rocetta*. — Vi han partecipato quasi tutti i congressisti, nonchè numerosi magistrati ed avvocati.

Al tavolo d'onore sedevano: S. E. Gallini sottosegretario alla Giustizia, il cav. barone Cerbara, il sostituto Proc. del Re avv. Seganti, il vice pretore avv. Brugiotti, il consigliere avv. Giampaoli, l'avv. Storoni, il francesco Lembo, Mingoli, Benedetto Petracchi, avv. Vitaboni, rag. Ramponi ed altri.

Allo *champagne* ha aperto la serie dei brindisi il cav. Cerbara che inneggiando all'avvenire della classe ha levato il calice all'on. Gallini che ne è il più valido patrono.

Han seguito i brindisi ispiratissimi ed applauditissimi dei signori Grappiuli, Lembo, Seganti sostituto Proc. del Re, Giamponli, Laurenza, avv. Storoni ed Ennio Neri che ha entusiasmato con alcune poesie satiriche in vernacolo.

Infine l'on. Gallini ha, con felice improvvisazione lodato l'opera dei Procuratori legali ai quali ha confermato i suoi sentimenti di ammirazione assicurandoli del suo benevolo appoggio.

L'on. Gallini è stato applauditissimo ed il banchetto si è sciolto tra la più schietta cordialità.

SCIOPERI ALL'ESTERO

■ (8) **Anversa**, 29. I marinai hanno accettato le proposte dei padroni e lo sciopero è perciò terminato.

RASSEGNA DRAMMATICA

Taifun di M. Longyel all' « Argentina.

Ier sera con questo nuovo lavoro di un autore ungherese, del quale sono protagonisti dei giapponesi, e che si svolge a Berlino ha ripreso il corso delle sue rappresentazioni la Drammatica Compagnia di Roma.

Essa non ha subito variazioni nella sua compagine artistica: ci sono così risditi Chiantoni, la Reinach, Viotti, De Antoni, Bissi, Conforti, Faruli, Paladini, la Berti-Masi, Galvani, Patrioli e tutti — bisogna riconoscerlo — recitarono con sicurezza e con affiatamento, dando l'opportuno rilievo alle loro parti.

Gli applausi che il dramma suscitò ai primi atti si debbono in parte attribuire alla interpretazione appunto.

Si ebbero varie chiamate dopo il 1° e il 2° atto; una il 3°, l'ultimo passò invece sotto silenzio.

Il giudizio del pubblico — scettissimo — fu forse severo, *Taifun* che significa *Ciclone*, è lavoro falicemente impostato, che contiene uno studio accurato della vita dei giapponesi all'estero, che espone con evidenza la mentalità e la psicologia dei giapponesi, che nei loro eccessi e nei loro difetti appunto trovano la maggior forza.

Nè manca in *Taifun* una certa originalità di concezione: gli nuccciono invece la prolisità, invero eccessiva, la lentezza del movimento scenico, l'inverosimiglianza di alcuni dettagli, la ricerca di effetti un po' volgari in varie scene, che vorrebbero essere di capitale importanza.

A Berlino vivono parecchi giapponesi inviati colà dal loro governo a scopo di istruzione e di informazione.

Uno di loro, Tokerano, si innamora follemente di una bella berlinese, assai facile a concedere le sue grazie; in un impeto di gelosia, in verità giustificata, Tokerano strangola l'amante. Ma Tokerano è una delle personalità più in vista della colonia giapponese e deve portar a compimento degli studi del più alto interesse pel governo. I suoi compagni decidono di sacrificarsi per lui e dell'occisione è così incolpato un giovane giapponese, giunto da poco in Europa. Egli si dichiara colpevole, e sebbene all'udienza Tokerano, vinto dal rimorso, voglia assumere su di sè la responsabilità del delitto, viene condannato.

Ma il ricordo dell'amore infranto, del delitto commesso e dell'innocente che espia per lui, spezzano la fibra di Tokerano, che nuova pochi inesi dopo non senza aver ultimata però la grande opera cui attendeva.

I giapponesi perdonano a lui, perchè egli ha saputo compiere il suo dovere e questo concetto del dovere — così com'è inteso da quei piccoli uomini pertinaci — è una delle più interessanti evocazioni del dramma, nel quale non mancano felici ricostruzioni di ambiente e di usi, atte a tener desto l'interesse degli accoltatori.

— Stasera *Taifun* si ripete.

r. v.

TEATRI ed ARTE

— G. B. scrive da Ascoli Piceno.

Le deliziosa ed affascinante musica che infiora tutta la *Manon* del Massenet è stata entusiasticamente salutata dal pubblico accolano.

Con quest'opera la stagione si chiude: il Maestro Barattani è riuscito a darne una perfetta interpretazione.

Il tenore Girolamo Jugar ha dimostrato arte distinta ed un tesoro di voce.

La figura di *Manon* è riprodotta con elettissima signorilità dalla signora *Matilde Bruschini* la cui bellissima voce suscita continuo applauso.

Il baritono *Lunardi Ottorino* è valoroso artista di bella voce ed arte finissima.

Buoni il Casari e l'Alvera.

La suggestiva musica del Mastenet ha trovato al nostro *Ventidio Basso* una magistrale riproduzione

Origini dell'arte cristiana.

Il prof. Strzygowski ordinario di storia dell'arte all'università di Vienna ha tenuto una conferenza al *Kings College* in Londra sulle origini dell'arte cristiana.

Il conferenziere notò che verso il quarto secolo dell'Era volgare Gerusalemme aveva preso il posto di Roma, di Alessandria, e di Antiochia come centro d'arte, e che tutti i pellegrini artistici convenivano colà da ogni parte del mondo e principalmente dalle regioni elleniche e persiane.

E' in Gerusalemme, e non a Costantinopoli, che è nata veramente l'arte bizantina, così differente dall'arte ecclesiastica. L'influenza di quest'arte nata in Gerusalemme si diffuse non soltanto in tutto l'oriente, ma anche nell'occidente.

Ma l'occidente si liberò presto dall'influenza dell'arte religiosa bizantina coll'aiuto della natura, dell'arte greca e dell'arte romana. Invece l'arte religiosa dell'oriente fu *ereditata* e continuata dal l'islamismo che ha dato ad essa una nuova espressione, puramente decorativa.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia

X ELENCO.

X Elenco delle oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente campagna in Tripolitania e Cirenaica.

Prefetto e impiegati della Prefettura di Sassari	L.	251.80
Vincenzo Omedè	»	50
Impiegate ed operaie del magliefficio Vincenzo Omedè	»	150
Raccolte nel paese di Stiava dal Parroco Giovanni Giannini	»	43.50
Molini di Mantova G. Giannantoni		250
U. Gallinella		10
Segretario capo Comune Grosseto. G. Tombari	»	82
Ing. Pietro Tamburelli	»	100
Comitato « Giornale di Mare »	»	1.097.50
Camera Commercio Bari	»	500
Da Borne Pietro	»	5
Ing. Luigi Conti Vacchi	»	200
Schumitz cav. Felice	»	100
Raccolte nel comune di Mavernelle	»	683.77
Sarteschi Renieri	»	5
Avv. Luigi Stoppa	»	10
N. N. da Minervino Murge	»	20
Municipio di Carinaro per oblazioni raccolte	»	9.69
Fratelli Campese raccolte nel Teatro Popolare di Casale Monfer.	»	30
Direttore Scuola Tecnica di Casale Monferrato	»	210.25
E. Gisetti	»	1 .
Fratelli Morini di Pontedera	»	100
Giornale di Sicilia di Palermo	»	175
S. E. Don Andres Corsini Duca di Casigliano	»	500
Dal Prefetto di Firenze p. c. del Comune di San Miniato	»	984.14
Cassa di Risparmio di Asti	»	5.000
Comune di Cividate Camuno	»	130.30
Colonia straniera residente in Gardone Riviera	»	1.135.80
Pozzolo Eusebio	»	5
Eugenio Marrè sindaco di Borgonasca	»	382.15
Comune di Marano di Valpolicella	»	50
Banca Credito Agricolo e Industriale di Conegliano per somme raccolte dalla Banca stessa	»	621
Municipio di Noale	»	445.71
Arcangelo Cafiero per il Sottocomitato di Barletta	»	215.15
Francesco Buccarella	»	5
R. Scuola Tecnica di Pesaro	»	89.55
Comune di Alzate	»	15
Municipio di Alessandria a mezzo del Tesoriere Comunale per primo versamento per sussidi raccolti	»	8.000
Dalla Banca Commerciale Italiana per conto del Comit. Comense		5.000
Zuccolo Antonio	»	10
Achille Montani	»	10
S. E. il Vescovo di Castellamm.	»	100
Senatore Carlo Guala	»	30
Dagli impiegati di Gabinetto di S. E. il Ministro delle Poste	»	130
Avv. Francesco Zerbinati	»	50
Tesoriere della R. Casa per conto Società Siciliana di M. S. in Chicago	»	10.380
Idem p. c. Soc. Musicale Italo Americana di Filadelfia	»	623.50
Cassiere M. Int. p. c. ing. Pietro Ceci	»	5.000
Idem. Id. p. c. Soc. M. Socc. Compattezza di S. Bartolomeo Lanza	»	70.30
Personale addetto agli uffici Centrali del Servizio delle Costruzioni delle ferrovie dello Stato in Roma (primo versamento)	»	300
Dal Cassiere del R° Economato Generale dei Benefici Vacanti per contributo dell'Economato Generale dei Benefici Vacanti	»	3.000
Totale X° Nota	L.	40.794.86
Totale note precedenti	»	1.047.603.64
Totale Generale	L.	1.094.388.50

Per il Pubblico

CALLEDARIO.

MERCOEDI' 29 novembre 1911 - a. Saturnino
Leva il sole alle 7,16 - tramonta alle 4.39.
Leva la luna alle 0.59 - tramonta alle 6.14.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 novembre 1911 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1,7	sereno	Nizza	13,3	3/4 cop.
Arabur.	1,0	coperto	Zurigo	6,0	coperto
Vienna	3,8	nebb	Costan.	—	—
Madrid	6,3	coperto	Malta	16,0	3/4 cop.
Parigi	1,3	coperto	Atene	15,4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	11.7	coperto	calmo	13.9	11.4
Torino	8.6	piove so	—	9.3	8.0
Milano	9.2	nebb.	—	9.8	8.2
Venezia	9.7	nebb.	calmo	9.7	7.6
Bologna	9.0	nebb.	—	9.2	8.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.3	nebb.	calmo	12.8	9.3
Firenze	11.0	sereno	—	14.0	7.7
ROMA	5.2	3/4 cop.	—	16.4	8.0
Bari	7.0	1/4 cop.	calmo	15.4	5.4
Napoli	11.4	sereno	calmo	16.3	11.2
Cagliano	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.8	sereno	—	17.0	7.5
Palermo	10.0	coperto	l. mosso	15.7	8.9
Messina	15.8	1/2 cop	calmo	18.2	12.8
Cagliari	15.4	3/4 cop.	agitato	19.8	10.5

Probbabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo nuvoloso con qualche pioggia alta Italia e Sardegna, prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 del mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771.2 Termometro centigrado massima 14.3 minima 8.0 Umidità relativa 77 assoluta 8.98. Vento a mezzodì N — Stato del cielo coperto,

Sciarada.

Con l'altro ti consigli,
Lintier t'agita l'alma
E in van tu cerchi di gustar la calma.

Spiegazione del giuoco precedente

Cali-gola — CALIGOLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 27 NOVEMBRE:

Mercei Virginio calzolaio, Cagnani Carolina.
Pierantoni Eugenio cameriere, Monicconi Enrica.
Fiorito Giuseppe barbiere, Toti Giuseppa.
Innamorati Giuseppe commerciante, Ogliadoro Elvira.
Arciola Antonino parrucchiere, Chigi Emilia.
Di Fabio Sazzarone droghiere. De Gregori Augusta.
Alfonsi Domenico vignarolo. Di Sante Rosa.
Mingoli Romolo impiegato. Balloni Assunta.

NOTE

Nati e morti denunciati il giorno 27 novembre
Nati 56 compresi 5 nati-morti.
Morti 19 dei quali 10 sotto i 7 anni.

BORSE

Marco Andrea fu Andrea 59 impiegato ccl.
De Simoni Odoardo di Giuseppe Roma 64 fotografo con.
Guerrieri Virginia di Paolo Roma 16 sub.
Galassi Gaetano fu Giovanni Roma 56 vetturino con.
Verdolini Giuseppe fu Giuseppe Ospedaletto 81 contadino con
Roccatani Agata fu Serafino Poli 70 ved. Brasini.
Laurentini Elena fu Giuseppe Roma 78 ved. Capponi.
De Mario Giovanni fu Luigi Roma 37 contadino ccl.
Rossetti Giovanni fu Salvatore Roma 25 ccl.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Vicchio- Municipio- 7 Dicembre- Manutenzione del pratigiardino e alberate.

Potenza- R. Prefettura- 7 Dicembre- Vendita di piante lire 78.825

Solfara R. Prefettura- 7 Dicembre- Vendita di immobili siti as territorio d'Affile e Subiaco.

Torino- Intendenza di finanza- 7 Dicembre- Conferimento rivendita generi di privativa in Chiaverotte.

Catania- Intendenza di finanza- 7 Dicembre- Conferimento rivendita generi di privativa in Aciteale, e Catania

a Milano - R. Manifattura Tabacchi- 4 Dicembre- Fornitura di 2.103.400. lamine di stagno- Peso chili 18.900.

Roma- Ospedali Riuniti- 5 Dicembre- Concorso a un posto d'inggnere capo e di otto aiuti tecnici

Messina- R. Prefettura- 4 Dicembre- Fornitura del casermaggio alle guardie di città di Messina lire 180 mila.

Torviglia- Municipio- 7 Dicembre- Affitto palude S.Dasa- lire 72 mila.

Sondrio- R. Prefettura- 7 Dicembre- Fornitura sulle carceri della provincia.

Torino - Municipio - 5 Dicembre - Sistemazione e mantenimento di via strade, e piazze - in 5 lotti.

Acqui - Consiglio notarile - Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Cassinelle, Fontone e Strevi.

Spezia - R. Arsenale - 6 Dicembre - Provvista di legno Teak di Moulmein di Ragoon e Canne - L. 72 mila.

— di Giava di L. 82 mila.

Negri - Municipio - 9 Dicembre - Costruzione acquedotto L. 118.311.

Ministero Lavori Pubblici - 11 Dicembre - Concorso a 4 posti di ragioniere di 6. classe.

Vicenza - R. Prefettura - 11 Dicembre - Appalto trasporti postali in Vicenza - L. 34 mila.

Palermo R. Prefettura - 11 Dicembre - Trasporti effetti postali L. 128 mila.

Ministero Istruzione - 11 Dicembre - Concorso a 4 posti di ragioniere di 4. classe.

Taranto - Amministrazione Provinciale - 11 Dicembre - Manutenzione stradale L. 80.000.

Derula - Municipio - 4 Dicembre - Riscossione dazio consumo quadriennio 1912-1916.

Alessandria - Municipio - 7 Dicembre - Manutenzione fabbricati L. 30 mila annue.

Alessandria - Municipio - 9 Dicembre - Costruzione e manutenzione dei selciati e cordoni L. 42.000 annue.

Firenze - Deputazione Provinciale - 12 Dicembre - Costruzione stradale L. 264.000.

Ministero Finanze - 12 Dicembre - Fornitura e messa in opera di materiali ed apparecchi di riscaldamento a vapore nella manifatture de' tabacchi di Lecce.

Milano - Municipio - 12 Dicembre - Fognatura lunga il corso Buenos - Ayres L. 65 mila.

Morlupo - Municipio - 12 Dicembre - Costruzione acquedotto L. 154.084.

Ministero Poste e e telegrafi - 12 Dicembre - Forniture di 80 mila pali L. 600 mila.

Ministero Lavori pubblici - 12 Dicembre - Bonifica dell'agro di Sulmona L. 166.767.

Carignola - Municipio - 12 Dicembre - Concorso al posto di Direttore dell'azienda elettrica.

Catania - Intendenza di Finanza - 12 Dicembre - Conferimento rivendite in Catabiano Catania 68, Randazzo, Paternò, Mineabella-Imbaccari.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Arenula, 68, Roma

Il diario della guerra (1)

27-29 settembre. — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di siluranti turche.

3-4 ottobre. — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5 ottobre. — Occupazione di Tripoli.

10-11 ottobre. — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.
Attacco respinto a Bumeliana.

14 ottobre. — Altro attacco respinto a Bumeliana.

16 ottobre. — Bombardamento di Derna.

18 ottobre. — Occupazione di Derna.

19 ottobre. — Sbarco di vive forze a Bengasi.

21 ottobre. — Occupazione di Homs.

23 ottobre. — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi già sottomessi.
Azione offensiva dall'8. bersaglieri ad Homs verso Marghele.

28 ottobre. — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto, producendo gravissime perdite al nemico.

29 ottobre. — Si respingono nuovi attacchi a Tripoli e ad Homs.

31 ottobre. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidie.

1 novembre. — La *Carlo Alberto* riduce al silenzio una batteria nemica.
Giunge a Tripoli il 93. fanteria.

2 novembre. — Tiri inefficaci di artiglieria nemica contro Sidi Messri.
Si delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3 novembre. — Cessa vergognoso di avamposti a Tripoli. Giunge a Tripoli il 19° fanteria.
La *Liguria* bombarda Sciara.

4 novembre. — Cannoneggiamento turco inefficace a Tripoli.

5 novembre. — Si promulga il R. Decreto per il passaggio delle Tripolitania e della Cirenaica sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia.
Due compagnie di granatieri sostenute dall'artiglieria da montagna respingono un attacco.

6 Novembre. — Un incrociatore italiano bombarda ed affonda un trasporto turco presso Akaba (Arabia). La 5ª brigata (18° e 93°) s'impadronisce della batteria Hamidié. Un nostro aeroplano cattura cannoni e munizioni turche a tre ore da Bengasi.

7 Novembre. — Una compagnia granatieri in ricognizione verso Sciara Sciat è attaccata; con altra compagnia del battaglione e con due batterie, l'attacco è respinto.

8 Novembre. — Parecchi italiani sono uccisi dagli arabi a Tunisi.
A Tripoli la nostra artiglieria batte forti gruppi di arabi che si sbandano dopo subite perdite.

9 Novembre. — Sono catturati a Gargaresch 10 cannoni turchi.
Artiglieria turca tira senza efficacia contro il fronte sud-est; nuclei di arabi attaccano il fronte est, addirsandosi in direzione delle tombe dei Karamanli.
Un battaglione del 18° fant. fi contrattacca e li respinge.
Una squadrone di Lodi cavalleria sostenuto da una batteria di artiglieria si spinge ropra Ain-Zara contro la cavalleria araba uscita ad incontrarlo.
Altri colpi a tergo delle truppe nell'oasi.

10 novembre. — Notevoli forze turche arabe appoggiate da artiglieria attaccano le nostre linee a Tripoli, principalmente contro l'estrema sinistra.
Poco dopo mezzogiorno il nemico era respinto su tutta la linea, concentrando efficacemente il tiro combinato delle artiglierie di terra e quelle di terra.
La R. nave *Carlo Alberto* informata dal Draken tira sul campo nemico di Ain-Zara.

11 novembre. — Nuove avvisaglie senza importanza a Sidi Mesri.

12 novembre. — Le nostre batterie a Bumeliana disperdono truppe regolari turche presentatesi avanti alle trincee.
La *Sicilia* le insegue coi cannoni.
Da Bengasi, Derna e Tobruk dove stanno arrivando nuove truppe italiane, situazione immutata. Iniziato il periodo delle pioggie.

13 novembre. — Approfittando della tempesta il nemico tenta nell'oasi un'azione respinta dai cannoni della batteria Hamidié.

14 novembre. — Scambi di fucilate a Derna e a Tobruk. Picceli attacchi verso Bumeliana e Sidi Mesri. Nessuna novità ad Homs.

15 novembre. — Tempo pessimo. Avvisaglie di avamposti ad Hamidié e Sciara Sciat.

16 novembre. — Si respinge un violento attacco a Derna. Un nostro distaccamento da Tobruk distrugge il telegrafo a Solum, superando resistenze arabe e turche.

17 novembre. — Continua il tempo cattivo in terra e in mare.
Pochi colpi sul fronte orientale. Tiro di artiglieria contro una colonna di cammelli nel deserto da occidente ad oriente scompigliandola.
Il torrente Megemmi irrompe verso Bumeliana, nelle nostre trincee e si rovescia su Tripoli. Piccola fazione di avamposti a Derna.

18 novembre. — Sotto fucilate e cannonate sul fronte orientale e verso Sidi Messri. Ricognizioni consistano presenza nemico Zanzur, Henni ed Ain-Zara.
Batterie di Bumeliana e Sidi Messri battono successivamente carovane e colonne turche in marcia a 4000 metri.

19 novembre. — Continua bel tempo. Piccole avvisaglie sul fronte orientale a Tripoli.

20 novembre. — Scontro di cavalleria nostra a Bengasi con bande nemiche che fuggono subendo perdite.

21 novembre. — Tira della *Carlo Alberto* su Amrusa Henni Ben Said.
Scontro del 68. fanteria in avamposti a Bengasi.

22 novembre. — Soffia il Ghibli. Piccole avvisaglie fra Sidi Mesari ed Hamidié.

(1) I fatti a tutto il 20 novembre sono riassunti, indicando soltanto i più salienti.

Alle 19 piccolo nucleo attacco contro la nostra linea a sud di Hamidié.

23 novembre. — Continua il Ghibli. Solite piccole avvisaglie.

24 novembre. — Cessa verso le 15 il ghibli, e la *Carlo Alberto* riprende il tiro contro l'oasi.
Verso le 19 un gruppo nemico tenta rimuovere i reticolati a sud di Hamidié.
E' respinto lasciando 40 morti e un centinaio di feriti.
Tre battaglioni e una compagnia marinai della *Napoli* fanno una ricognizione sull'altipiano di fronte a Derna. S'impegna un combattimento che durarà dalle 9 alle 17, alla quale i turco-arabi si ritirano. Poche avvisaglie ad Homs.

25 novembre Ricognizioni nella strada di Garian a 6 chilometri, verso Zanzur non incontrano nemico.
La mezzaluna rossa attraverra il confine tunisino.
Ad Ain Zara giungono truppe e rifornimento da Garian.

28 novembre. Si attacca e si conquista la linea nemica Henni Fortino Messri. Alla fine della gloriosa battaglia il 93° si stabilisce a levante del forte Hamidié, seguono il battaglione del 1° granatieri, 1° bersaglieri i battaglioni alpini Fenestrelle e la 6ª brigata (23 ,e 52).

Dal Campo turco in Tripolitania

(Impressioni di un corrispondente)

Il *Tempo* è uno dei, pochissimi giornali esteri - due o tre in tutto - che tengono un corrispondente di guerra anche nel campo turco. *in* Tripolitania. E' un lusso che consente di riprodurre le fantastiche notizie dei turchi per controbilanciare quelle che vengono spedite dai corrispondenti di Tripoli.

Mentre il *Tempo* ha a Tripoli il signor Jean Carrère pubblicista amico del nostro paese ma equanime e sereno, è rappresentato dall'altra parte, dal signor De Zorg, anch'egli egregio pubblicista, il quale, generalmente, non emette apprezzamenti propri e non narra fatti a lui risultati, limitandosi a ripetere ciò che afferma lo Stato Maggiore turco - tripolino.

Poichè non riesce possibile al corrispondente di controllare le asserzioni turche, non lasterebbe al *Tempo* riprodurre i.....vittoriosi comunicati di di Costantinopoli? Si risparmierebbero parecchi disegi a un genfiluomo come il sig. De Zorg il quale, da quanto si scorge dalla sua prima lettera in data del 12 novembre, non vive troppo comodamente fra i turchi e gli arabi sprovvisti di viveri e del più stretto necessario.

— *Enfin, à la guerre comme à la guerre* - esclama il corrispondente. E riferisce che i turchi hanno rioccupato una parte dell'oasi e che gli italiani sono assediati a Tripoli come a Homs; gli arabi *ma* assicurano che costringeno gl'italiani ad abbandonare Homs e a rimbarcarsi di fretta. Il corrispondente però dichiara di non prestar fede alcuna a tale asserzione.

Segno che il signor De Zorg, da sagace osservatore, si è accorto che lo stato maggiore turco conosce l'impossibilità di ritentare la prova per la ripresa delle città da noi occupate. Del resto, lo ha detto alla Camera ottomana, giorni addietro, anche il deputato di Bengasi!

***

La lettera che è datata da Zouagha (Zuara), reca queste impressioni dei bombardamenti che obbligarono il campo turco e arabo a spostarsi (come constatarono gli areoplani e il draken - ballon) in seguito ai tiri della nostra *Carlo Alberto*.

Dopo un mese e mezzo di guerra a Homs e a Tripoli gl' italiani non sono più avanti di quanto lo fossero all'indomani dello sbarco.

« Aggiungete a ciò alcuni colpi di cannone quotidiani tirati sull'oasi di Zouagha, e su Bu-Kameeh, situata ad alcuni chilometri dalla frontiera tunisina e avrete una idea molto completa del poco che è avvenuto negli ultimi tempi.

« In numero di notizie ho *almeno* raccolto qui l'impressione assai viva che la forza turca, certo, numericamente inferiore, si equilibria in certa misura con l'avversario mercè la fiducia, che nessun rovescio (dunque ne hanno avuto) non saprebbe abbattere e all'assoluto disprezzo della morte..... Arrivando qui, io credeva di trovare qualche disordine, qualche scoraggiamento. Invece non ho veduto ovunque che ordine, disciplina, fiducia..... Al principio, la completa assenza di materiale da campo obbligava le truppe a dormire sotto le stelle: ma oggi lo stato maggiore si è procurato delle tende arabe, larghe, confortevoli, e ora quasi tutti sono riparati. »

Non tutti dunque, non essendo bastate le tende tutte violentemente agli arabi fratelli, combattenti sotto la stessa bandiera. Le informazioni giunte al riguardo di Tripoli e segnalate qualche settimana fa erano per questo punto esatte.

Il collega del *Tempo* prosegue:

« In quanto agli arabi, il loro entusiasmo del primo giorno non si è *smentito. Malgrado le stragi che le patte italiane fecero nelle loro file*, vedevasi sempre più numerosi essere chiamati attorno a Tripoli. (*Ma intanto non si vedono più coi numerosi come prima! Che dvenuta arabi furono uccisi dalla mitraglia italiana nella battaglia del 26 ottobre fu confermato anche dai deputati di Tripoli e Bengasi alla Camera ottomana*).

« Benchè - continua ancora il sig. De Zorg- io non sia sottoposto ad alcuna censura, l'impegno di non assunto di non rivelare nulla che possa recar molestia (nel testo *qui puisse gêner*) le autorità militari, m'impedisce di dirvi esattamente quali sono i piani di *difesa* dello stato maggiore e le forze di cui dispone per attuarlo. (*Dunque i turchi non erano « assediauti » come narrava in principio il corrispondente, ma si tenevano anche nella « difensiva » ben sapendo che le truppe italiane potevano uscire dalle trincee come precisamente hanno fatto domenica*).

« Dirò soltanto che proseguo De Zorg che gli addetti militari, prima di lasciare la Tripolitania, avrebbero potuto fare dalla parte turca più di una preziosa osservazione »

Breve replica: negli usi militari internazionali gli *attachés* non passano da un campo all'altro. A ogni modo, il campo turco avrebbe appreso che gli *attachés* tenevano appunto dalle città tenute fortemente dagli italiani e non rioccupate dai nostri nemici.

***

Il corrispondente narra poi una visita fatta all'accampamento arabo. Un arabo, con un braccio ferito da una fucilata italiana, mostra un fucile e un'uniforme da bersagliere al giornalista il quale esclama:

« Come i tristi avanzi sono giunti fin qui ? »

Si capisce. L'arabo è uno di coloro che partecipano al tradimento contro i bersaglieri a Sciara-Sciat il 22 ottobre e che poi derubarono le povere vittime del tradimento. Così si spiega anche come gli arabi veduti dal corrispondente posseggano parecchi fucili italiani - Dopo il massacro improvviso, gli arabi fuggirono con le spoglie dei trucidati prima che avessero potuto giungere altre truppe sul posto occupato dai bersaglieri feriti.

De Zorg aggiunge che gli arabi vendono dei fucili nostri a trenta e quaranta lire e, presso Tripoli, pure, anche a quindici e venti franchi.

Qui è opportuno un rilievo. Due o tre volte , le notizie ufficiali da Tripoli hanno riportato in questi giorni l'informazione che gli arabi, decisi a non più combattere, andrebbero vendendo i fucili avuti dai turchi per combattere.

Delle due l'una: o gl'informatori del Comando non furono precisi e scambiarono per fucili turchi quelli italiani tolti alle vittime di Sciara-Sciat, oppure i fucili venduti dei quali parla il Sig. De Zorg sarebbero precisamente i Mauser e Martini di fonte turca.

Lasciamo al Comando delle forze italiane di Tripoli di decifrare questo dubbio la cui soluzione ha una certa importanza per il controllo al servizio dei nostri informatori.

***

Infine il corrispondente avverte che, interrogati circa i loro dissensi con i turchi, gli arabi li avrebbero negati.

Mi hanno tutti assicurato - dice De Zorg - che gli arabi non avevano alcuna ragione di lagnarsi dei turchi; i *Volontari* sono contenti di essere nutriti e pagati »

Si badi bene a questa indicazione: i *volontari*. Ma dei non ....volontari, cioé delle Tribù che i turchi avevano spinto innanzi con la forza, il corrispondente prudentemente non parla.

Nè lo potrebbe, forse, perchè se non esiste la censura, esiste la parola d'onore impegnata con lo Stato Maggiore turco - e i turchi non fanno troppo i complimenti. Invece delle espulsioni, possono capitare degl'incidenti sistema brevettato... giovane turco.

***

Nel numero susseguente, il *Tempo* pubblica con questo titolo: « Davanti a Tripoli con i turchi » un dispaccio dello stesso inviato speciale, senza menzione di data e di provenienza, trasmesso « per la via della Tunisia »

Il Sig. De Zorg riferisce le vanterie dello Stato Maggiore turco.. davanti a Tripoli (?). Basti citarne qualcuna. Gl'italiani avendo voluto prendere il forte Hamidié, furono respinti. E' noto a tutti che il forte fu da noi occupato quasi senza perdite da parte nostra e che da quel forte tuonano ogni giorno le nostre artiglierie come narra nei suoi dispacci il collega Carrère. Le nostre truppe percorsero per via di terra il breve spazio e l'attacco fu descritto in tutti i suoi particolari .

Invece lo Stato Maggiore turco fa raccontare al corrispondente De Zorg che gl'italiani tentarono lo assalto per via di mare, ma lo sbarco non riuscì: malgrado il loro valore (meno male che lo riconoscono) i duecento soldati sbarcati (*sic*) furono tutti massacrati.

Forse è con queste notizie che lo Stato Maggiore turco cerca tener su la fede dei soldati regolari e degli arabi ?

Ma le batoste di domenica ti avranno illuminati abbastanza.

E più interessante apprendere dal Sig. De Zorg che Feihi-Bey è sempre vivo ed in ottima salute e provvede a dirigere lo Stato Maggiore.

Un'altra notizia offre pure qualche interesse. Il Sig. De Zorg comunica infatti che i turchi hanno deviato la corrente delle acque per inondare Tripoli. Quest'informazione confermerebbe la supposizione fatta dal Comando di Tripoli al primo momento e che posteriormente fu messa in dubbio da qualche corrispondente italiano.

Evidentemente, il corrispondente francese, trovandosi sul posto, era in grado di essere meglio informato.

Economia e Statistica

Consumo del ferro negli Stati Uniti

Durante il 1910 il consumo del ferro negli S. U. d'America fu di 660 libbre per ogni abitante, che, in confronto al 1905, dà un aumento del 20.4 %.

Ecco quale fu la produzione del ferro negli Stati Uniti dal 1870 comparativamente con il consumo per ogni abitante.

Anni	*Produzione in T.*	*Consumo per abit. (in libbre)*	*Aumento durante il periodo quinquennale %*
1870	1.665.179	91.5	80.4
1875	2.023.753	124.1	28.3
1880	3.838.191	145.6	17.3
1885	4.044.326	220.4	51.4
1890	9.202.703	265.2	20.3
1895	9.446.308	337.1	27.1
1900	13.789 242	432.0	28.1
1905	22.992.380	550.9	27.5
1910	27.298.545	660.0	20.4

Nel 1865 il consumo della ghisa ammontò solamente a libbre 54 per individuo; dal 1870 l'aumento medio per periodo quinquennale è di circa il 27.55 %.

La riforma monetaria negli Stati Uniti.

Il 21 corr. i rappresentanti di 1200 ditte bancarie e *trusts* degli S. U. d'America si riunirono a Nuova Orleans per esaminare il progetto di federazione istituita *National Reserve*.

Il progetto tende alla cessione di una riserva comune la quale eviterebbe quei panici finanziari così frequenti nel sistema della circolazione fiduciaria negli Stati Uniti ove qualunque banca può emettere dei biglietti su garanzia fatta con deposito di fondi pubblici.

Il Presidente Taft e tutti i finanziori più influenti appoggiano il programma di Nuova Orleans che è una nuova manifestazione della energica campagna iniziata in favore della riforma del sistema di circolazione.

La federazione *National Reserve*, la quale ha formato oggetto di una relazione del senatore Aldrich alla commissione monetaria che studia tale riforma, concentrerebbe le risorse disperse dello banche nazionali in tempo di crisi, consolidando così il credito e dando una più sicura base agli affari.

Sembra che tale concezione debba essere il punto di partenza della creazione di una grande banca federale costituita sulle basi della Banca d'Inghilterra, di Francia o d'Italia, per dare unicità d'indirizzo e piena solidità al sistema bancario e al regime d'emissione, ogni troppo demoralizzato negli Stati Uniti

Le vicende del commercio coloniero nel 1910

II.

Dopo quanto abbiamo esposto nell'articolo precedente, riguardiamo ora il movimento della esportazione italiana dei filati e dei tessuti di cotone.

Essa ha segnato una forte ripresa nel 1909 ed è continuata con maggiore vigore nel 1910.

Si riuscì ad esportare un sovrappiù di manufatti, che diversamente sarebbe rimasto ad ingrossare il già ingombrante stock esistente all'interno, peggiorando così la situazione molto critica del mercato nazionale, e nell'essere pure riusciti, sotto la spinta della necessità di vendere ad ogni costo, ad allargare il campo dell'esportazione, mercè la conquista di nuovi lontani mercati .

Cosichè se, come lasciano intravedere le cifre statistiche dei primi cinque mesi del 1911, tale esportazione continuerà anche in seguito ad intensificarsi sempre più, e se la produzione nazionale dei manufatti si conterrà entro i limiti segnati dalla potenzialità effettiva del loro consumo all'interno e all'estero, l'industria cotoniera italiana potrà sperare di vedere, se non presto, fra qualche anno almeno, ricondotto l'equilibrio nelle varie sfere della sua attività, e risanate le ferite riportate nel più forte della crisi.

Dalla statistica commerciale del 1910 risulta che, durante l'anno, si esportarono dall'Italia 126.144 quintali di cotone, di fronte a 94.230 del 1909 : e a determinare l'aumento di 31.914 quintali, contribuirono quasi esclusivamente i filati semplici, greggi, che come è noto costituiscono il grosso per quinti. 87.756, corrispondenti al 70 per cento circa della totale esportazione, la rimanente parte di questa essendo ripartita fra i filati semplici, imbianchiti e tinti (quint. 16.408) , i filati ritorti, greggi, imbianchiti e tinti (quint. 20.283) ed i filati cucirini (quint. 1. 697).

All'infuori di quella verso la Turchia europea, la quale segna rispetto al 1909 una diminuzione di 6.068 quintali, essendosi ridotta da 25 .349 a 18.381 quintali tutte le rimanenti esportazioni dei filati di cotone sono, rispetto al 1909, in aumento.

Così la statistica, la Romania, la Bulgaria sono i paesi verso i quali le esportazioni aumentarono maggiormente : e infatti, l'esportazione verso la Turchia asiatica salì da 18.794 a 33.073 quintali e cioè di 14 279 ; quella per la Romania da 10.042 a 17.692 cesia di 7630 quella infine verso la Bulgaria, da 2 2.09 a 18.445 e cioe di 5.736 quintali.

L'importanza di questi aumenti apparirà ancora maggiore, quando si consideri che nel 1908 la Turchia asiatica non ci aveva acquistato che 2.702 quintali di filati, la Romania quintali 3.422 e la Bulgaria 656.

Aumenti degni d' nota si ebbero pure nelle esportazioni verso i seguenti altri paesi : Austria-Ungheria da 5.04 7.915 quintali ; Serbia da 315 a 2.511 ; Grecia da 269 a 1.819 ; Gran Bretagna da 330 a 1.513 ; Tunisia da 717 a 1.036 ; Brasile da 1.034 a 2.592 ; Chil da 586 a 2074 ; Uruguay da 634 a 1.315.

Fra questi paesi la Serbia, la Grecia, la Gran Bretagna e l'Uruguay, prima del 1909 non avevano figurato o avevano figurato con quantità pressochè trascurabili, nel nostro commercio di esportazione dei filati di cotone.

Le esportazioni dirette verso l'Argentina, l'Egitto, la Tripolitania e la Svizzera, nel 1910 non si mossero molto dalle cifre del 1909. L'esportazione verso l'Argentina dal tempo posto a cui ci occupava nel 1909 con 14.871 quintali, dopo quelle dirette alle due Turchie, passò nel 1910 al quarto posto con quintali 13.489, perchè superata dalla esportazione verso la Romania. Come pure degno di menzione è anche il fatto che, mentre nel 1909 il primo posto era occupato dalla Turchia europea con 25.349 quintali, e il secondo dalla Turchia asiatica con quintali 18.794, nel 1910 il primo posto fu raggiunto da quest'ultima con 33.073 quintali, e la Turchia europea passò al secondo con quintali 18.381.

***

L'esportazione dei tessuti passò da 218.434 quintali nel 1906 a 297.468 nel 1909 e a 339.313 nel 1910 ; aumentando così di 79.034 quintali, fra il 1908 ed il 1909, e di altri 41.847 fra il 1909 ed il 1910.

A determinare quest'ultimo aumento concorsero dal più al meno tutte le specie di tessuti di cui si compone questa nostra esportazione. la quale nel 1910 era così costituita : sopra un totale di 339.315 quintali, 199.287, cesia il 59 %, circa, appartenevano ai tessuti lisci, colorati, 60.791 ai greggi, 57.855 agli stampati, 11.177 agli imbianchiti e 10.205 agli operati.

Nel seguente quadro sono indicati i principali paesi di destinazione della merce, disposti secondo l'importanza del loro commercio nel 1910, con le cifre riguardanti le quantità esportate nell'ultimo triennio :

Paesi	*1908*	*1909*	*1910*
Argentina	83.103	103.324	81.403
Turchia Asiatica	5.534	28.744	30.339
Turchia europea	43.320	33.771	43.966
Egitto	25.001	20.072	20.314
Eritrea	9.170	19.825	17.349
India Britannica	9.139	8.236	13.945
Romania	1.745	7.466	13.026
Aden	654	2.937	10694
Uruguay	720	2.088	8.548
Indie orientali olandesi	7.525	6.054	7.002
Grecia	790	2.932	6.628
Chili	3.707	4.112	6.305
Brasile	1.343	1.340	5.197
Colonie francesi d'Africa	57	280	3.360
Perù	1.341	654	2.923
Svizzera	3.457	2.189	2.570
Bulgaria	480	2.215	2.762
Serbia	16	1.044	2.705
Tunisia	1.299	1.746	2.534
Colombia		46	2.531
Austria-Ungheria	11.174	5.008	2.070
Giappone	276	14	1.989
Cina	2.033	2.287	1.742
America Centrale	2.152	2.777	1.723
Venezuela »	16	168	1.619
Candia	95	309	1.584
Francia	1.699	1.511	1.562
Stabilimenti dello Stretto	182	497	1.519
Messico	2.111	3.009	1.312
Germania	806	660	1.038
Altri paesi	2202	5.181	11.164
Totale	218.434	297.468	338.315

L'esportazione verso l'Argentina, pur avendo sofferto una diminuzione abbastanza notevole rispetto al 1909, essendo discesa da 103.824 a 81.403 quintali, tiene ancora il primato sulle altre. Però, paragonata nel 1910 con le esportazioni, riunite insieme, relative alle due Turchie, europea ed asiatica, essa perde nel confronto. E infatti quelle due esportazioni, le quali complessivamente erano già salite, fra il 1908 ed il 1909, da 48.820 a 57.515 quintali, nel 1910 ne raggiunsero 102.104.

Fra le diminuzioni è da rilevare quella di 2.239 quintali verificatasi nella esportazione verso l'Austria-Ungheria, ma ciò deriva molto probabilmente da una più esatta registrazione statistica del paese di destinazione della merce esportata, poichè è noto che il vicino Impero non importa per proprio consumo che quantità minime di tessuti di cotone, mentre ne riceve in gran copia in transito per avviarli verso altri paesi e principalmente per la Romania. La cifra molto alta, nel 1910, dell'esportazione italiana dei tessuti di cotone verso la Romania verrebbe a avvalorare questa interpretazione .

***

Ed ora passiamo alle importazioni.

L'importazione dei filati per la tessitura si presenta nel 1910 in leggero aumento rispetto al 1909, essendo salita fra i due anni da 5,343 a 6,349 quintali (costituiti in prevalenza come negli anni precedenti, dai filati ritorti, greggi o tinti, e dai semplici greggi, e per di più nel 1910 anche dai semplici imbianchiti), provenienti come di consueto nella maggior parte dalla Germania e dalla Gran Bretagna; quelle dei filati cucirini è a sua volta, per leggere mente aumentata, essendo passata da 4,056 a 4,322 quintali, spediti come al solito, quasi per intero dalla Germania, dalla Gran Bretagna, dalla Svizzera e dalla Francia.

L'importazione dei tessuti di cotone, nella quale primeggiano sempre quelli lisci, a colori o tinti o quelli stampati, seguiti dai fisci, greggi o imbianchiti, e in terza linea da quelli operati, si presenta nel 1910 con un leggero aumento di 1650 quintali sui 22,704 del 1909, conservando come principali paesi di provenienza: la Gran Bretagna, con quintali 11,643; la Germania con 7,364; la Svizzera con 1,911; la Francia con 1,588 e l'Austria-Ungheria con 1,089.

L'importazione infine, degli altri principali manufatti di cotone, confortativa, come è noto, da determinate specialità provenienti dalle fabbriche europee, e che l'industria nazionale non è ancora in grado di produrre in condizioni tali da poter vincere interamente la concorrenza forestiera si presenta nel 1910, di fronte al 1909, in aumento rispetto ai tessuti broccati, a quelli ricamati a punto passato ai pizzi chimici, ai tulli ricamati tessuti operati, ai velluti tinti, alle calze e guanti a maglia, fogiati, ai pizzi bianchi o colorati, e ai galloni e nastri e in diminuzione rispetto ai tessuti ricamati a catenella, ai pizzi greggi e dai tessuti misti con lana; con questo però, che l'insieme degli aumenti è in notevole prevalenza sull'insieme delle diminuzioni.

Riguardo alla qualità speciale dei manufatti di cotone che l'Italia ha ancora bisogno d'importare annualmente dall'estero, il lieve rinvigorimento, rilevato nell'importazione di alcuni di tali manufatti, perde d'importanza, e più che come un regresso o una sosta nelle lavorazioni speciali della nostra industria cotoniera, può essere riguardato come una conseguenza naturale, dell'aumentato consumo interno di detti manufatti.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggiore soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - Camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 13.

(Via due Macelli 6-12)

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di A. Del Valle de Paz

XII

Sogno compiuto

In una bella serata d'autunno Yann giungeva all'improvviso presso la sua pallida Genovieffa, e alla tenera , e allegra Anna-Maria.

Trovava un posto vuoto; non udrebbe più la voce saggia e consolatrice di mamma Le Quellec. A tale ricordo sospirò profondamente.

Eppure era felice; al suo ultimo viaggio aveva trovato sua moglie più affettuosa.

La bambina adorata era fra loro come un dolce legame che grado a grado avvicinava i loro cuori mentre qualcosa ancora pareva legarli.

— L'influenza della morta ! pensava il superstizioso marinaio.

E poi, non era giunta le notizia stupefacente? Possibile che avesse vinto alla tombola ?

Aveva letto la lettera di Genovieffa sul'ponte della nave, all'uscita dello stretto di Malacca, ma non ne aveva parlato a nessuno, per timore che Genovieffa si fosse sbagliata.

Quella notizia l'aveva oltremodo emozionato, non per il danaro, ma per la felicità che recherebbe quel danaro nella sua vita, nell'avvenire di sua figlia.

Che fortuna quei venti soldi spesi!

E Genovieffa, che l'aveva condotto, dietro ordine di sua madre, a scegliere quel pezzetto di carta!

Rideva intenerito e commosso pensando al sogno di sua moglie, al viaggio a Vannes e alla felicità che ne derivava.

Bisognava credervi, poiche Genovieffa aveva scritto una seconda lettera, dicendo che aveva incassato quaranta bei biglietti da mille, e inoltre facendo sapere al marinaio esservi una bellissima occasione di brigantino goletta nel porto di Vannes.

Era stato sempre il suo sogno, il poter pescare e far cabotaggio sulle coste, ma quel sogno era lontano!

Di fronte ad una tal felicità, il suo pensiero si riportò ancora sulla cara mamma che sarebbe stata tanto felice di quegli avvenimenti strani... che li aveva predetti...

— Ah povera donna... Non ha voluto cessare dal farmi del bene anche dopo morta.

Mi ha dato tutto: Genovieffa e la ricchezza.

Camminava a grandi passi, lieto della sorpresa.

Era un piccolo parrucchetto verde che recava ad Anna-Maria

Si avvicinava, cominciava a vedere dei cascolari. disseminati per la campagnia.

Era una serata dolcissima. Presto vedrebbe la sua casa. Varcò una piega del terreno e intravide il suo focolare dal cui tetto fuggiva un leggero fumo.

Trasportato dalle ali d'un immenso desiderio. lasciò la strada e corse rasente la pianura.

Appena lo scorse, Genovieffa mandò un grido e diventò pallida. Lui credeva che stesse per svenire, ma no, la nascita della bambina l'aveva resa più forte.

Gli ultimi quindici giorni trascorsi ella s'era preparata a ricevere senza debolezza il padre d'Anna-Maria. Non provava più nessun ritegno ad esaudire la preghiera della moribonda ad amarlo, a farlo felice.

Ciò che prima era servilità straniante e di cui si arrossiceo ora diventata felicità. Si gettò dunque fra le braccia del marito, e nella stretta di quel che sapeva tutto suo, trovò un gran conforto.

— Mio buon Yann, mormorò commossa.

— Moglietta cara.

Non l'aveva veduta mai così, neanche l'ultima volta. e la gioia era troppo forte.

Si lasciò cadere sullo scabello.

— Ah! mio Dio, mio Dio, mormorava, abbracciando con trasporto Anna Maria.

-Sarebbe possibile!... Mia buona vecchia nonna, me l'avevate predetto che più tardi potrei essere felice... Ah! voi sapete mantenere le vostre promesse!...

La poltrona dell'ava era là vuota, si, ma tutti sentivano la sua presenza protettrice.

Genovieffa rianimata a quel ricordo ripeteva con gioia:

— Oh! sì, mio buon Yann, sono davvero felice del tuo ritorno.

Mentre una voce interna le diceva:

— Non dimenticare che devi tutto a quest'uomo, presso cui domani condurrai tuo figlio.

Yann era felice. si fece raccontare la storia della tombola, come Genovieffa avesse intascato la somma. Si estasiò alla vista dei biglietti che per lui rappresentavano la fortuna e la felicità. Genovieffa era già preparata, raccontò tutto con sincera gioia.

Poi Yann interrogò sua moglie sulla occasione del brigantino-goletta, di cui aveva parlato nelle sue lettere.

— E' un bastimento bello e buono rispose lei, che è in vendita da Mastrire l'armatore: non è caro, e non lo troverai di meglio.

— Sicchè. fece lui con indifferenza, e di tuo gusto che lo diventi padrone? Non preferiresti che si collocasse il danaro in poderi, mentre lo continuerei il mio mestiere!

E lo spiavva, cercando di leggere nel suo cuore ricordando quando pel passato ella era più felice lontana da lui.

E lei sinceramente esclamava:

— Come, come, ora che sei ricco, t'imbarcheresti ancora; andresti a rischiare la tua vita, lasciandoci sole?...

E lo conosceva forse meno a lui che si sentiva orgoglioso di ti scombussolati, una lui fu preso da tal fiume di gioia che esclamò a sua volta:

— Oh! come sei buona! farò tutto ciò che vorrai, intendi, tutto, Genovieffa mia!

— Ti prendo in parola, Yann.

Egli non la lasciò finire.. e guardandola fissa:

— Vuoi qualche cosa? Dillo. Sarà fatto, te lo giuro.

E siccome lei taceva esitante.

— Parla pure, cara, parla.

— Ebbene, disse lei pronunciando costandolo di mentire ancora, ho fatto un voto quando ci è arrivata questa fortuna.

— Ah! sì, puoi chiamarla così! Orsù vediamo il tuo voto, e quand'anche si dovessero bruciare cento chili di ceri, o andare a piedi fino a Santa Anna d'Auray...

— Caro Yann, interruppe lei, v'è di meglio che bruciare della cera o strappari i piedi fin le spine cose che non servono a nulla. Ho pensato, guardando Anna-Maria, che vi erano dei bambini senza babbo, nè mamma, senza baci, senza carezze...

— Poverini ma....

— Aspetta non m'interrompere. Ho fatto un ragionamento che tu farrai domani.

Quando avrai comprato un bastimento, ti ci vorrà un mozzo.

— Toh ! toh ! toh ! a poco a poco te ne vioni.

Piuttosto due mozzi, mi ci vorranno, perchè ta capisci che non voglio un equipaggio caro!...

Cosicchè due mozzi che mi risparmieranno un

ARMI ED ARMATI

Nell'Ammiragliato inglese.

(S) **Londra 29** — Il Re ha approvato le seguenti modificazioni nel Corpo dell'Ammiragliato:

L'Ammiraglio Sir Francis Bridgemann è stato nominato Lord Commissario dell'Ammiragliato in sostituzione dell'Ammiraglio della flotta Sir Arthur Wilson.

Il vice ammiraglio Principe Luigi di Battenberg è stato nominato Lord Commissario dell'Ammiragliato in sostituzione del vice ammiraglio Sir George Egerton.

Il capitano William Pahenham è stato nominato Lord Commissario dell'Ammiragliato in sostituzione dell'Ammiraglio Charles Madden.

BANCHE e SOCIETA'

FUSIONE DI DUE BANCHE

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 29. — A Busto Arsizio, presieduta dall'avv. comm. Cesare Rossi, ebbe luogo un'assemblea straordinaria degli azionisti della Banca di Busto Arsizio, per deliberare sulla fusione con la Banca di Verona, la quale aveva approvato in una assemblea tenuta sabato la fusione stessa.

Udita la relazione del Consiglio e dei Sindaci l'assemblea approvò unanime un ordine del giorno proposto e illustrato dall'avv. Federico Donati, deliberando la fusione della Banca di Busto Arsizio con la Banca di Verona, che sarà assorbita da quella di Busto Arsizio.

La Banca di Busto Arsizio ha un capitale di 6 milioni, e più 3.250.000 di riserve, oltre circa 900.000 lire di riserve dell'esercizio in corso.

La Banca di Verona ha un capitale di 4 milioni e 3.200.000 lire circa di riserve.

La Banca di Busto Arsizio si assume tutti i diritti ed obblighi della Banca di Verona e la fusione avrà effetto col 1 dicembre 1911.

L'assemblea deliberò inoltre di aumentare a 16 milioni il capitale che dalla fusione delle due banche risulta in 10 milioni.

Gli ulteriori 6 milioni saranno emessi in azioni da L. 100 con deliberazione del Consiglio.

La nuova Banca che sorgerà dalla fusione delle due su citate assumerà la nuova ragione Sociale: *Società italiana di Credito provinciale*, la quale ha emesso e versato fin d'ora 10 milioni di capitale e 7 milioni di riserve, capitale e riserve delle due banche cessanti.

Questa combinazione bancaria è stata favorita in parte dal concorso del *Credit Français*.

L'assemblea ha infine proceduto alla nomina del Consiglio della nuova Banca, che si compone di 17 membri e cioè: uno della ex Banca di Verona, tre francesi, dodici dell'attuale Consiglio della Banca di Busto Arsizio, nonchè del Consigliere delegato rag. Angelo Fogliani.

Situazione del Banco di Napoli
al 31 ottobre 1911.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 66.01

		Diff. con la situazione precedente in migl. di lire	
ATTIVO		in più	in meno
Riserva metallica	L. 228,802,340 44		122
Portafoglio sull'Italia	131,123,955 77	2308	
» sull'estero	46,916,744 13	1450	
Anticipazioni	31,540,014 81	624	
Tit. di Stato o garantiti	83,547,753 57	0	
Partite immobilizzate	—		
Spese dell'esercizio	» 5,164,609 16	348	
Circolazione	402,512,850	3837	
Debiti a vista	» 83,121,707 43	3468	
Cc fruttiferi	» 29,436,562 25		2155
Fondi accantonati	» 43,937,177 79		
Rendita dell'esercizio	» 11,02 .344 10	428	

SPORTS

Altra vittima dell'aviazione.

(S) **Wiener Neustadt, 29.** L'aviatore triestino Mosca aveva a Pordenone terminata la scuola di pilota per il Blériot e prendeva qui lezioni per pilotare i monoplani Etrich. Quest'oggi egli pregò il primo tenente Nittner di prenderlo seco come passeggero. Alle 14,45 il primo tenente Nittner si alzò da terra col suo Etrich prendendo a bordo il Mosca. Dopo due ore il primo tenente volle discendere. Scese con volo librato fino a trenta metri dal suolo e a quest'altezza pare che l'apparecchio abbia perduto l'equilibrio sicchè discese quasi a precipizio. Il pilota fece una manovra per evitare la caduta troppo brusca ma l'apparecchio si abbattè con tutta la forza al suolo.

Il Mosca fu sbalzato al suolo dal suo seggiolino a 15 passi di distanza e precipitò esanime.

I medici constatarono che la morte è avvenuta per rottura delle vertebre cervicali.

Il primo tenente non riportò che lievi contusioni e commozione cerebrale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Cordova*, proveniente da Buenos Aires e Santas, ha proseguito ieri da Rio Janeiro per Genova, dove è atteso il 15 dicembre.

— Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Buenos Aires, ha proseguito il 29 da Dacar per Barcellona e Genova, dove è atteso per la mattina del 4 dicembre.

Società Veneziana. — Il *Barbarigo*, proveniente da Calcutta, è arrivato martedì a Bimalipatan, diretto a Venezia.

Italia. — Il postale *Siena* proveniente da Genova proseguito il 29 da Gibilterra, per Rio de Janeiro ntce e Buenos Aires.

R. R. I. — L'*Umbria* è partito da Barcellona il 29 il Sud-America.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 Novembre

Presidenza **Nathan**

L'aula presenta veramente un aspetto insolito.

Numerose guardie in borghese occupano il posto riservato al pubblico, diguisachè i gruppi dei socialisti e dei nazionalisti debbono rassegnarsi alla rappresentanza proporzionale.

Alle 21 giunge il Sindaco e alle 21 ¼ dichiara aperta la seduta.

Appena il segretario ha terminato di leggere il verbale della seduta precedente, che viene approvato, il cons. Della Seta chiede la parola sul verbale.

Nathan. Ma se il verbale è stato approvato su che cosa vuol parlare?

Della Seta. Ella ci promise, on. Sindaco, nella seduta passata, di lasciarci parlare sulle dichiarazioni da lei fatte al Consiglio.

Nathan. La parola è al cons. Della Seta.

Della Seta. Se la inaspettata chiusura della seduta scorsa non ci avesse impedito di parlare, noi avremmo subito detto che gli applausi che coronarono le parole dell'on. Sindaco, allusive ai soldati combattenti a Tripoli non possono lasciarci indifferenti. Nessuno di voi, di certo, avrà pensato che il partito socialista potesse tacere di fronte a voi e alle vostre manifestazioni. Noi riteniamo per fermo che voi vorrete garantirci il diritto alla parola. Chi di noi non avrà parole di cordoglio per quanti lasciano la vita sul campo, chi di noi non sentirà di venire in aiuto delle famiglie dei caduti?

Noi non siamo così crudeli da dimenticare i sentimenti più delicati, ma a nostro modo intendiamo tributarci pietà per le vittime. La guerra è sempre una grande sciagura, essa non avanza la civiltà, l'arresta anche quando crede di avanzarla. Anche onorando i caduti, soccorendoli, non siamo e non possiamo essere con voi. L'Italia per l'impresa di Tripoli ha distolto tutte le energie che avrebbero dovuto rivolgersi verso la piaghe che chiede in casa sua luce e civiltà. Una fatalità storica ci ha trascinati oggi ad attrarre odio fra gente che fino ad oggi non odiavamo nè avevamo ragione di odiare. Questa è la fatalità della borghesia, e non del proletariato.

(Urli e fischi prolungati accolgono queste ultime parole dell'oratore)

Nathan. Fate silenzio, altrimenti sarò costretto a far sgombrare la sala.

(Urli del pubblico).

Della Seta. Leviamo la voce noi per tutto ciò che la guerra assorbe e distrae in nome dell'umanità che esalta gli eroi del lavoro e non delle sfruttamento della guerra.

Noi enunciamo questi principi col cuore baldo e non ci lasciamo trascinare col partito clericale, il quale acclama Tripoli italiana e non Roma italiana, *Palomba.* Bene. Se l'unità fosse attaccata noi saremo con voi.

Della Seta. Voi agitate la bandiera della guerra, noi quella del nostro ideale, quello della pace e dell'umanità.

(*Qualche applauso del gruppo socialista e molti urli e fischi accolgono la fine del discorso del consigliere Della Seta*).

Berio. Si associa a nome dei suoi amici al discorso del Sindaco nella seduta precedente e specialmente al saluto mandato ai soldati combattenti in Tripolitania. I quali compiono atti di eroismo epico.

(*Applausi fragorosi*).

Monti-Guarnieri. A nome della minoranza sento il dovere di associarmi con tutta l'anima di cittadino italiano alle nobili parole dette nell'ultima tornata dal capo della cittadinanza, al saluto mandato a quei prodi dell'esercito e della marina che combattono all'ombra della bandiera italiana. Qualunque giudizio si possa dare sull'impresa tripolina, non può mettersi in dubbio la necessità di cessare la tutela degli interessi economici e politici dell'Italia.

Qui, tra noi, deve tacere qualunque dissenso, perchè là, lontano, si combatte e si muore. In questo momento non deve farsi filosofia, in questo momento in cui la bandiera italiana, con lo scudo di Savoia, combatte per la potenza del nostro paese.

La bandiera è al disopra di queste miserie della vita politica, poichè essa figge lo sguardo verso più puri orizzonti rischiarati dalla face dell'amor di patria. Noi sapete che la patria è al disopra della famiglia, delle case, delle fedi, e della chiesa; la impresa di Tripoli a questo ha giovato: a risollevare il sentimento nazionale, a cementare sempre più i vincoli di affetto per le varie regioni, dall'Alpi alla punta di S. Maria di Leuca.

Dal generale al soldato, da Aubry al semplice marinaio, da tutti si è dimostrato coraggio, abnegazione e fede nei destini della patria. Ed essi vada dunque il saluto fraterno, caldo, augurale sempre. Roma che già dal Campidoglio attese fiera il ritorno delle sue legioni oggi, come ieri, attende il ritorno dei suoi figli, vittoriosi che combattono all'ombra della bandiera italiana e per la grandezza della patria (*applausi fragorosi*).

Mazzolani. Rivolge parole affettuose alla memoria del defunto consigliere Gregorio, indi parlando dell'incidente toccato a Torino al Sindaco al quale augura un pronto ristabilimento, dice.

Questo incidente on. Sindaco deve dimostrarvi che le municipalizzazioni una volta istituite, guai a chi le tocca (*Ilarità*).

Parlando poi a nome dei suoi amici sulle dichiarazioni del Sindaco per la impresa di Tripoli, sente il dovere di mandare un augurio di vittoria ai combattenti. Tutti debbono essere concordi in ciò chi volle a conquista perchè da tempo la paura ci aveva rannicchiati in un cantuccio del mare nostro, chi la volle con la speranza che i fiumi d'oro derivanti dalla

Yaun si grattava l'orecchio con fare imbarazzato.

— Dei gemelli, moglie, dei trovatelli, si fa presto a dire, ma per averli, bisognerà fare molte pratiche, e sapere prima di tutto a chi rivolgersi.

— Non ti tormentare per questo, m'incarico io di domandare informazioni a Vannes; dopo vedremo.

— Benissimo, perchè vedi, io per gli uffici, per le scritture non ci sono. E ciò dicendo correvа intorno alla stanza con la piccina che rideva, a cavalluccio sulle sue spalle.

— Ecco quello che ci conviene a noi, non è vero Annetta? A noi ci vuole il mare! Quelle carte ingiallite e piene di polvere, ci fanno tossire, ci fanno inferdire.

E imitava gli starnuti, con grande gioia della piccina.

Per parecchi giorni la casa fu piena di sorrisi e allegria. Yann non era stato mai tanto felice.

Genovieffa sul punto di ottenere il suo scopo, provava un turbamento indicibile.

Lo raggiungerebbe quello scopo per la via tortuosa della menzogna?

Quel cammino maledetto la spaventava, e pure non c'era scampo.

La gioia del marito e della figlia gettava su lei come una misericordia, e le faceva immaginare che un dolce perdono uscisse dalla loro allegrezza.

Le rimanevano ancora molte cose da fare, il peggio non era passato.

Il giorno dell'abbandono l'avevano guardata che il deposito che faceva era difficile a riprendere, perchè l'associazione custodisce gelosamente i suoi pupilli, e non li consegna al primo venuto. Le notizie sono rare, e non si può sapere dove vivono gli abbandonati. Ogni tre mesi qualche parente amministrativo sulla loro salute, sul loro carattere. Ione attitudini e basta.

Queste notizie, Genovieffa le riceveva presso una vecchia sorella di sua madre che teneva a Vannes negozio di legumi.

La buona donna non era a parte del segreto e non sospettava niente di male.

Mamma Gradel le aveva detto:

— Ricevi queste lettere per noi.

La moglie del marinaio, capiva che per riprendere i bambini le ci voleva un intermediario che parlasse per lei con segretezza; l'ignorante fruttaiuola non poteva essere la persona adatta.

Le venne subito l'idea del prete; legato dal segreto della confessione.

Pensò ad un antico cappellano di 'ccrazzata, adorato dai marinai e dagli ufficiali, che abitava solo, dietro la cattedrale di Vannes.

In certi giorni, confessava ancora i marinai, ma lo devoto, lo temevano perchè urlava anche nel confessionale. Seche dunque lui per fargli la temuta confidenza.

Una mattina, che con Jann era venuta a Vannes per l'affare del bastimento, lui lasciò suo marito sul ponte e s'avviò a casa dell'abate Gloanec.

La strada era tanto deserta, che l'erba vi cresceva come in un prato; gli scalini del vecchio

campagna africana potessero redimere il male del l'agro e di alcune parti della Calabria e della Sardegna

Gli eroismi compiuti hanno ridestato la fiducia in noi stessi che dobbiamo ritrarre tutto il nostro spetto per chi muove la civiltà.

(*Applausi*).

Ambrosini. Anch'egli a nome del gruppo radicale sente il dovere di parlare e di associarsi alle parole del Sindaco il quale ha rispecchiato il sentimento della universalità. L'impresa di Tripoli era necessaria per la difesa del sentimento della dignità della patria e per la tutela degli interessi economici e morali dell'Italia. Vada dunque il saluto augurale ai nostri soldati che s'immolano a Tripoli.

Nathan. Da quanto finora è stato detto, tutti sono stati concordi nel salutar i nostri soldati. Il collega Della Seta....

(*Rumori altissimi*).

Manzoiani. Capitano Cassetta organizzi un po d'ordine.

Nathan. Della Seta ha detto che la guerra è una grave sciagura, una più grave sciagura sarebbe quella di vederci impotenti in questo momento. L'Italia ora combatte e noi dobbiamo felicitarla e acclamarla col grido di *Viva l'Italia!*

Tutti i consiglieri si alzano in piedi fra le acclamazioni del pubblico. Pagliarini, Bonigli, Armeni Della Seta Seta, Campanozzi e Montemartini.

Sorge un vivo incidente tra il collega Giannini della *Vita* e l'assessore Montemartini al quale rimprovera vivamente di esser rimasto seduto, al grido di Viva l'Italia pur essendo funzionario dello Stato. In seguito all'intervento di alcuni consiglieri e dello stesso Sindaco è ristabilita una relativa calma e dopo una efficace ramanzina del Sindaco lo stesso *Montemartini*, di scatto si leva e fra l'attenzione generale grida a pieni polmoni: « A nome del partito socialista e credendo d'interpretare l'anima di tutti i presenti grido tre volte: *Viva l'Italia!* E ciò detto fa per slanciarsi verso i nostri banchi ma subito è trattenuto da molti colleghi e dalle parole del Sindaco che lo esorta a mantenersi calmo come comporta la dignità del luogo.

Nathan. Ed ora, dovendosi procedere all'elezione del Sindaco a seconda di quanto è espresso nell'ordine del giorno, permettete che io mi allontani.

L'elezione del Sindaco.

Assume la presidenza l'assessore anziano prof. *Tonelli* e s'inizia subito la votazione per la elezione del Sindaco che dà il seguente risultato:

Votanti 70, voti favorevoli a Nathan 63 schede bianche 7. Alle 23,30 la seduta è tolta.

ooo

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Amici, Armeni, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonigli, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Ceselli, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Franzetti, Gamond, Grandi, Grilli, Guadagnoli, Guinzardi, Levi, Mantegazza, Mazzolani, Micozzi, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orlando, Ottolenghi, Palomba, Pavoni, Pietri, Podrecca, Quartieroni, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sanarelli, Serena, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zuccari.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina alle 10 S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal seguito, si è recato in automobile all'esposizione di Piazza d'Armi, ove ha visitato il Padiglione siciliano, felicemente ideato dall'architetto Basile, su motivi architettonici siciliani del XII secolo, nel quale il prof. Salinas ha ordinato una raccolta di oggetti artistici siciliani, in originale o in riproduzione, specie del Seicento e del Settecento.

All'ingresso del Padiglione si trovavano a ricevere il Sovrano il Sindaco di Palermo, sen. Di Martino, l'architetto Ernesto Basile, il professore Antonino Salinas e l'avv. Ramirez, segretario del comitato siciliano. S. M. ha molto ammirato la riproduzione del vestibolo della Zisa e si è vivamente interessato alle opere d'arte raccolte a cura del prof. Salinas. Tra queste hanno attirato più specialmente l'attenzione del Re gli avanzi di incrostazioni a mosaico fiorentino provenienti dalla distrutta chiesa di S. Nicola di Messina, le sopie dei dipinti del soffitto del Duomo di Monreale, la cassa del Cerimonie mons. Biggi.

Il neo-Cardinali, entrati nella sala, hanno fatto le tre genuflessioni di uso, e poscia si sono inginocchiati ai piedi del Trono, quindi il Papa ha loro imposto la mozzetta e la berretta cardinalizia.

Dopo questa cerimonia, i Cardinali sono stati ricevuti in speciali udienze dal Papa. Il Cardinale Falconio, anche a nome dei suoi colleghi, ha rivolto al Papa parole di vivo ringraziamento per averli elevati alla Porpora e dichiarando, infine, di divisere il suo dolore per la tristezza dei tempi.

Il Papa ha risposto ringraziando dei sentimenti di devozione espressigli e congratulandosi coi nuovi Porporati, ha avuto parole di sincera simpatia p paesi cui essi appartengono.

— Un dispaccio da Vienna annuncia che la guardia nobile del Papa conte Paolo Datti consegnò ieri (29) all'Arcivescovo di Vienna dott. Nagl, le succhette purpuree e il Rescritto pontificio che lo crea cardinale. L'arcivescovo tenne un discorso di ringraziamento, e ricevette poi le felicitazioni dei parenti.

Per l'imperatore d'Austria. — Il 2 dicembre p. per l'anniversario dell'assunzione al trono di S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe, nella Chiesa di S. Maria dell'Anima sarà cantato alle 10,30 un solenne *Te Deum*.

Consiglio Provinciale. — All'ordine del giorno della seduta indetta pel 4 dic. prossimo oltre alla ratifica di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione e oltre a numerose nomine di rappresentanti nelle varie Commissioni, sono iscritte molte altre proposte, tra cui ecco le principali.

Dimissione del cons. Cesare Orzi;

Preventivo 1912;

Regolamento di polizia veterinaria;

Empolitana Tr. L. — Declassifica di un tratto abbandonato presso Genzano;

S. Giovanni di Bieda — Cambiamento del nome.

— Parere.

Domanda del Comune di Piazzano per distacco dal Mandamento di Valentano e aggregazione a quello di Tuscania.

Strada provinciale Verentana. — Deviazione al Cappuccini presso Valentano. — Approvazione progetto.

Adesione al voto emesso dal III congresso delle Provincie sulla riforma dei tributi provinciali.

Assistenza ospitaliera. — Nuove proposte di massima.

Domanda dei Comuni interessati perchè sia dichiarata provinciale la strada che da Bomarzo conduce alla prov.le Ortana. — Proposta della Deputazione perchè sia dichiarata consortile ed assunta in amministrazione di 1/2 delle spese.

Domanda dei Comuni interessati perchè sia dichiarata provinciale la strada dalla Tiburtina I alla prov. di Mentana. — Proposta della Deputazione perchè sia dichiarata consortile ed assunta in amm.ne dalla Provincia col contributo di 2/3 delle spese.

Domanda dei Comuni interessati perchè sia dichiarata consortile e assunta in amm.ne dalla Provincia la strada che dal Comune di Anticoli Corrado s'innesta alla Tiburtina II.

Dimissioni della Commissione Amministratrice del Manicomio e Brefotrofio.

Nomina di consigliere avv. Dante Veroni sul miglioramento del servizio ferroviario intorno a Roma.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua ultima adunanza prese le seguenti deliberazioni:

RAGNOREA - Sussidio all'asilo infantile - app.

SETTUNO - Convenzione con l'ing. Talenti - appr.

SEZZE - Aumento stipendio veterinario Manzi - ordino lo stanziamento di uff.

CORNETO - Un. agr. Fida bestiame 1911-1912 - appr.

Idem. - aumento stipendio alla levatrice - appr.

idem - lista utenti reclame giudici Cesare - reg.

idem. - Un. Agr. liste utenti reclami Taschini Sebastiano e Crolini - rimessi.

TIVOLI - Mandato d'ufficio Pancrazio non si può omettere mandato uff.

ANGUILLARA - pagamento della trebbiatrice approva.

RASSANELLO - un. agr. restauro alla palazzina - appr.

AGOSTA - Aumento salario allo spazzino - appr.

ARSOLI - Mandato d'uff. Leggieri assegna il termine pel pagam.

BIEDA - Tariffa dazi - appr.

BRACCIANO - un. agr. transazione agli utenti del pascolo - appr.

CORNETO - Ricorso al Governo del Re contro decisione tutoria deduzione perchè il ricorso sia respinto.

CORNETO LAZIALE - Tariffa tasa focativo - appr.

CIVITAVECCHIA - reclamo levatrice ordinato parere consiglio sanitario.

idem. - storno fondi - appr.

idem. collaudo lavori stradali - appr

idem. - reg. tassa vetture - appr.

idem. - tariffa tassa focativo approva.

CORNETO - Servizio automobilistico Corneto stazione - appr.

FORMELLO - trasunzione Ascenzi non approva - repl.

GALLICANO - Sussidio ospedale S. Rocco - appr.

GUARCINO - Tassa focativo Tagliaferri - resp.

GUARCINO - tassa focatico Fontana irriovibile.

Ide. idem. Manna - respinto.

idem. idem. Giordani - resp.

idem. idem. Poli - accolto ridotta la tassa.

idem. idem. Giordani - irriovibile.

MARINO - indennizzazione di area comunale - appr.

MARINO - cessione di area apr.

MONTEROTONDO - Piano d'ampliamento della città - apr.

RIANO - Un. Agr. - appr.

RIGNANO - Tariffa tassa esercizio - non approva salvo replica.

RIOFREDDO - Modificazione regolamento personale.

ROCCA DI PAPA - Tassa focatico Giovannelli - resp.

Idem. idem. Polidori accolto ridotta la tassa.

Idem. idem. Gabrielli idem.

Idem. Università Agraria acquisto azioni sindacato agrario - appr.

ROCCA GIOVINE - Spese per la nuova Università e palitura cimitero - appr.

SEZZE - Distretto Meloni - autorizza.

SUBIACO - Un. Agr. mutuo di Lire 35 000 approva.

TIVOLI - storno di fondi - app.r.

TIVOLI - cancello all'orto Bestili - apr.

VICOVARO - tariffa tassa focatico - non appr.

Funerali del tenente Dugdale. — Ieri mattina alle 10½, ebbero luogo i funerali del compianto ufficiale inglese Carlo Federico Dugdale del 5 reggimento dei lanceri di Norwich.

Ieri l'altro sera in forma privatissima, la salma venne trasportata dalla camera mortuaria dell'ospedale militare del Celio alla Chiesa Inglese in v. del Babuino da dove appunto ieri mattina dopo una funzione religiosa, mosse il corteo che, percorrendo

Per la festa dell'igiene. — Al Sindaco di Roma è pervenuta la seguente lettera dall'Ordine dei Medici della Provincia di Roma.

« Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma, nella sua adunanza in data del 22 corrente vivamente ammirato del modo come si avvia la difesa e come fu vinta l'epidemia colerica in Roma, plaude all'alta opera provvidenza dimostrata dal grave cimento dall'Amministrazione della S. V. III. si degnamente presieduta e alla quale si deve se con sapienti e solerti e provvide misure prevenendo ogni turbamento della tranquillità cittadina e largheggiando nei mezzi di combattimento, si assicurò la vittoria contro l'insidioso e terribil morbo.

Il Consiglio inoltre mi ha confcrito il grato incarico di esprimere alla S. V. III. il proprio compiacimento e l'elogio più alto in speciel modo per l'opera efficace e coraggiosa dell'on. Assessore dell'Ufficio VIII prof. Tullio Rossi Doria, dell'Ufficiale Sanitario Prof. Tito Gualdi e di tutto il personale sanitario del Comune.

Sarò grato se del sentimenti del Consiglio dell'Ordine la S. V. farà parte alle predette autorità e sanitari municipali

Con distinta osservanza.

Il Presidente.
dott. Giulio Cacciaiupi.

Una dimostrazione sotto al prof. Bonfigli. — Il prof. Bonfigli, che insegna letteratura all'Istituto tecnico Leonardo da Vinci, è considerato da numerosi di parte socialista, e come tale, nella tumultuosa seduta di venerdì scorso al Consiglio, manifestò vivamente il suo pensiero contro l'attuale campagna Africana.

Le dichiarazioni del Consigliere socialista furono accolte da sfavorevolmente dalla maggioranza del Consiglio e dal pubblico, che, trascese anche a vie di fatto come fu da noi narrato.

La cosa ha avuto un seguito incresciosco.

Ieri l'altro alle 11.30, all'uscita degli allievi dall'Istituto i proff. Bonfigli e Carrara furono fatti segno ad un'ostile dimostrazione da parte di molti studenti a base di fischi e di urla.

La cosa però finì così senza altri incidenti, mercè l'intervento del personale di vigilanza dell'Istituto e di vari agenti.

Gli studenti però non furono paghi, perchè ieri, alla medesima ora ripetettero la dimostrazione ostile, e questa volta con l'aiuto degli studenti universitari e liceali in numero considerevole.

Gli studenti attesero il prof. Bonfigli all'uscita, le circondarono, lo ottraggiarono e lo minacciarono coi bastoni.

Prontamente accorsero professori, bidelli, e vari

vasi di gerani, e nel giardinetto a terrazza, una palma sfidava i venti di autunno.

Egli le indicò una sedia, e sedette lui stesso in una poltrona di quercia della spalliera dritta e scolpita.

Siccome lei si raccoglieva un momento lui la interrogò:

—Che cosa vi conduce qui, buona donna?

Genovieffa sentì rincorarsi e parlò subito.

—Sono venuta padre, per scaricarmi d'un gran peso di coscienza e per chiedervi aiuto e consiglio.

Egli ascoltava, sorpreso dall'incanto che emanava dal suo viso, dai suoi atti, dalle sue parole.

—Allora,figlia, mia, se non m'inganno è una confessione. Perchè non cesare venuta in chiesa?

—Non avrei osato, padre; il confessionale ha delle tendine troppo sottili, e non è abbastanza sicuro per il mio segreto, non volevo che mi vedessero. Qui, mi sento lontana dal pericolo.....Si tratta della felicità, della vita di parecchie persone.....

Il prete capì, e disse semplicemente:

—Sta bene vi ascolto.

Lei narrò tutto - Il suo primo amore la falsa notizia della morte di Pietro. E quel Barthomei che aveva sposato per salvare la casa dalla rovina ad onta delle rivolte del suo cuore. Finalmente il ritorno del fidanzato in assenza del marito, e la nascita del bambino.

Il prete ascoltava impassibile, senza interrompere, ad un tratto interessato e scosso da quella psicologia segnata d'un doloroso capro di donna.

Roma e l'arte
tema della Confe
nel salone dei Cor
18,30.

La Lazio al Te
invita tutti gli a
Tuscolo illustrata

Partenza da Sta
Iscrizioni al Mo
234.

Riunioni e Co
Domani della Socie

giovani e liberarono il professore che, rapidamente, si diresse verso piazza delle Carrette 76, ove fu di nuovo circondato dagli studenti.

Per fortuna in quel momento si trovava a passare una guardia di P. S. che tenne a bada i dimostranti, pensando anche di telefonare alla sezione di P. S. dei Monti che inviò sul posto un delegato e varii agenti

Come Dio volle il prof. Bonfigli fu liberato e invitato a montare sopra una vettura che si diresse verso la sua abitazione in via del Governo Vecchio, 30.

Gli studenti che avevano prestabilito un piano d'azione corsero appresso alla vettura e, raggiuntala all'Arco di Pantani hanno assalito di nuovo il professore, percuotendolo

Anche la vettura riportò evidenti tracce dell'assalto e potè il soffitto fracassato e le ruote sconnesse.

Al chiasso accorsero i carabinieri della prossima caserma e, dopo non pochi sforzi, riuscirono a liberare il professore che potè proseguire per la sua abitazione.

Amatori-cultori Belle Arti. — Il senatore duca Torlonia, quale presidente di questa Società ha inviato al Pres. del Cons. on. Giolitti e al comm. Corrado Ricci i due telegrammi che pubblichiamo insieme alle risposte.

A S. E. Giolitti — Roma.

« L'Assemblea degli Amatori e cultori di B. A., inaugurando oggi un nuovo periodo di vita sociale, non ha voluto sciogliersi senza inviare caldo parole di riconoscenza e di plauso all'Esercito ed all'Armata, ora più che mai orgoglio della nazione, ed ha salutato nel suo socio presente prof. Morris Moore, il quale già protestava vivacemente contro le ingiuste persecuzioni e le false accuse di parte della stampa inglese, un nobile esempio di quella solidarietà che lega come nell'arte così in ogni aspirazione di civiltà gli operosi di tutte le nazioni.

Il Presidente *Leopoldo Torlonia.*

Illmo Pres. Società Amatori e Cultori B. A.

Gratissimo cortese patriottico telegramma ricevuto, porgo a Lei, agli onorevoli componenti l'assemblea, all'egregio prof. Moore, ringraziamenti vivissimi, cordiali.

Il Presidente del Consiglio *Giolitti*

A Corrado Ricci — Dir. gen Antichità e B. A.

Mi onoro trasmettervi, voto di plauso calidissimo direttole oggi dall'assemblea Amatori e cultori di B. A. per ricupero gioiello artistico fiorentino, trafugato da mano vandalica all'amministrazione ed al culto del mondo civile.

Il Presidente, *Leopoldo Torlonia.*

Illmo Pres. Società Amatori e cultori B. A.

Ringrazio vivamente V. E. per cortese trasmissione voto dell'assemblea Amatori e cultori B. A., considerandolo come fervido augurio per conservazione nostri teneri artistici.

Direttore gen. *Corrado Ricci.*

Elezioni Commerciali. — Il sindaco rende noto che in uniformità alla norma deliberata per tutte le elezioni politiche ed amministrative, nel giorno della votazione, e cioè il 3 dicembre p. v. la consegna dei certificati d'iscrizione nelle liste elettorali e commerciali agli elettori che non li avessero ricevuti e dei duplicati dei certificati stessi agli elettori che li avessero smarriti, sarà fatta *esclusivamente* presso la Direzione dell'Ufficio municipale di Statistica posta in v. S. 2.

Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia. — Ieri sotto la Presidenza del Sen. Principe Doria Pamphilj si è riunito il Consiglio direttivo della Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

Il Consiglio allo scopo di far concorrere l'Istituzione con la sua opera benefica a favore delle famiglie dei militari che gloriosamente combattono in Tripolitania e Cirenaica, ha deliberato di mettere a disposizione dei Ministri della Guerra e della Marina, 10 posti di sussidio per altrettanti orfani di militari morti in guerra.

Il consiglio ha inoltre conosciuto i provvedimenti di beneficenza della Istituzione mediante ricoveri e sussidi a favore di 14 orfani di operai morti per infortunio sul lavoro, assegnando uno dei posti *Vittorio Emanuele II*, istituiti per commemorare il Cinquantenario ad un orfano del Vigile Bernardo De Fabritiis morto in Roma, vittima del proprio dovere.

Il numero dei beneficati della fondazione, ascende ora a 472 ed è veramente confortante la constatazione del continuo incremento di questa Opera di Beneficenza Nazionale, già premiata col *Gran Prix* all'Esposizione di Bruxelles, e anche alla mostra Internazionale di Torino, ha conseguito il *Diploma di Onore.*

L'on. Santini maggior generale medico nella Riserva navale è stato richiamato (Vedi Min. Marina) in servizio per il periodo della guerra coll'incarico d'ispezionare le due navi-ospedale. Il nostro ottimo amico è ringiovanito di 20 anni a dir poco!

Ai nostri aviatori in Tripolitania. — Al banchetto dell'Associazione aereonautica internazionale il barone Economo pres. dell'Aereo-Club di Vienna ha pronunziato in onore dei nostri bravi aviatori in Tripolitania, il seguente brindisi, che fu accolto dai più vivi e calorosi applausi da tutti : convitati:

« E' ai raggi del sole cocente dell'Africa che per la prima volta i grandi uccelli creati dall'ingegno del nostro secolo prendono il loro volo nello spazio infinito ai servigi del Dio Marte. Il loro slancio è diretto da prodi che sono piloti della nostra Federazione aereonautica internazionale nostri commilitoni nell'aria. In ispecie noi, piloti austriaci, che abbiamo l'onore di conoscere personalmente gran parte di essi dall'epoca dei loro voli brillanti coi monoplani Etrick sul nostro campo d'aviazione a Wiener Neustadt, annoveriamo questi simpatici rapporti tra i nostri ricordi più migliori. I piloti italiani erano i nostri camerati e sono rimasti i nostri buoni amici e così seguiamo con angoscia ed orgoglio le loro gesta gloriose.

« E' alla salute e all'onore di questi eroi, è alla loro gloria immortale che io levo il bicchiere!

« Evviva i piloti italiani! ».

Comitato Provinciale Romano di Soccorso. — Oggi alle 15, in Campidoglio, nella sala delle bandiere, avrà luogo un'adunanza dell'ufficio di presidenza del Comitato.

Istituto di educazione Reina — Il Presidente on. sen. Lucchini ha ricevuto dal gen. Caneva la seguente lettera in risposta al telegramma di augurio alle nostre truppe in Tripolitania:

« Tra i moltì telegrammi di augurio alle nostre truppe qui combattenti, che mi sono in questi giorni pervenuti, niuno mi poteva riuscire più gradito di quello inviatomi con delicato e cortese pensiero dalla S. V. on.ma. quale Presidente di un benemerito istituto, che nel curare l'educazione fisica della nostra gioventù, si propone la nobilissima finalità di dare alla nostra Patria soldati valorosi e gagliardi. Voglia pertanto, la S. V., on. accogliere i ringraziamenti che, non solo a nome mio, ma ben anche a quello delle truppe che ho l'onore di comandare, sono lieto di porgerle, insieme ai sensi della speciale mia considerazione.

Il Comandante del Corpo di Spedizione
Caneva

Roma e l'arte internazionale. — E' questo il tema della Conferenza che Gabriele Mourey, terrà nel salone dei Congressi a Castel S. Angelo, oggi alle 15,30.

La Lazio al Tuscolo. — Per domenica la Lazio invita tutti gli amatori di escursionismo alla gita al Tuscolo illustrata dal Prof. Nicpi Landi.

Partenza da Stazione Termini ore 7.

Iscrizioni al Movimento Forestieri Piazza Sciarra 234.

Riunioni e Conferenze. — Ieri, alle 15,30, per iniziativa della Società degli Amici di Castel S. Angelo, Romolo Artioli illustrò la Mostra di Iacopo Barozzi da Vignola.

Assisteva un pubblico scelttissimo, tra cui il colonn. comm. M. Borgatti, sovrintendente del monumento, il cav. ing. E. Ciarli, direttore dei lavori, il prof. dott. Luigi Pasquali, ed alcune signore.

Prendendo le mosse dai lavori del Vignola, le cui riproduzioni in fotografia, disegno, pittura, ecc. sono la raccolte, l'Artioli, in un'ora e mezzo, circa tenne una lagitta sintesi storico-estetica della vita e dell'opera del Barozzi, eletto tipo d'artista. L'oratore fu complimentato.

— Oggi, l'Unione Storia ed Arte, fra conferenzieri si riunirà in Assemblea generale ordinaria, alle ore 20 in prima, ed alle 20½ in seconda convocazione (valevole con qualsiasi numero di intervenuti), nella sede dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei Forestieri, per discutere un assai ed interessante ordine del giorno.

Cure Gratuite. — Anche questa stagione invernale l'ambulatorio di Terapia Fisica annesso all'Istituto Kinesiterapico, via Virgilio N° 1, rimane aperto per le visite e cure gratuite ai poveri dalle ore 7 alle ore 17½ di tutti i giorni non festivi.

SALA DI POSA A SPECCHIO — C. Borghese fotografo e fabbricante di lastre fotografiche, per maggiormente attirare la sua già numerosa clientela, ha acquistato il *Mirroir pour la prise des photographies* « GLOBUS » della casa Ernst Kerbst e. Fil di Göritz.

Con tale ingegnoso apparecchio la persona che posa vede riflessa la sua figura nella medesima posizione che riescirà dopo fotografata e potrà a suo piacere scegliere l'aspetto e l'espressione che meglio le aggrada.

Prezzo per 6 ritratti Gabinetto L. 6, ecc. ecc.

Corso V. E. 178 bis (giardino della Cancelleria.).

Conferenza all'Esposizione. — Ieri, alle 16, nel Palazzo dei Festeggiamenti fu tenuta da Valentino Leonardi, per incarico del Comitato dell'Esposizione, una conferenza su « La Regione e l'arte umbra ».

La conferenza, chiara e sintetica, mirò a prospettare i caratteri della regione, e dell'arte umbra, specie nei secoli del Rinascimento. L'oratore si soffermò particolarmente sul Palazzo dei Priori in Perugia e sul Salone dei Notari - ripodotti nel Padiglione regionale. Alla fine il dotto conferenziere fu vivamente applaudito per il magnifico discorso.

Gli altri conferenzieri sono i prof. Mognoz Fiorens, Colasanti, Grazia Deledda, Arturo Culza, Roberto Papini.

Club Alpino. — Sabato 2 e Domenica 3 Dicembre 1911 - Escursione sociale al Pizzo Cafornia (m.2424) per il versante meridionale.

Sabato 2 dicembre : ore 19.30 partenza da Roma in ferrovia - 22.33 arrivo alla stazione di Avezzano. Ore 24 arrivo a Massa d'Albe in vettura. Pernottamento.

Domenica 3 dicembre ore 5 partenza da Massa d'Albe (m. 850) - ore 12 arrivo alla vetta. Colazione al sacco.

Ore 18 arrivo a Massa d'Albe ore 20 arrivo alla staz. di Avezzano in vettura. Pranzo facoltativo al Ristorante della Stazione.

Ore 21.32, partenza da Avezzano in ferrovia - ore 24 arrivo a Roma

Avvertenze: L'iscrizione è obbligatoria e si chiuderà la sera di venerdì 1 Dicembre alle ore 21. Portare la colazione.

Preventivo L. 15, di cui L. 5 da versarsi all'atto dell'iscrizione.

Se si raggiungeranno le 10 iscrizioni i soci potranno usufruire del ribasso ferroviario : in tal caso il preventivo si riduce a L. 13.50.

Convegno alla stazione di Termini alle ore 19. — Per usufruire del ribasso ferroviario è necessario portare con sè la tessera di socio del Club Alpino Italiano munita della fotografia col timbro della Sezione.

Direttori : S. Gallina - V. Sebastiani.

Guida Monaci. — Arturo Zapponini, direttore proprietario della Guida Monaci avverte il pubblico che il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni per la Guida del 1912, scade il 5 dicemb. p.

Rivolgersi alla Direzione in via Campo Marzio, n. 24, angolo via dei Prefetti.

Per l'Esposizione di Sericoltura in Atene — L'esposizione di sericoltura e d'industrie della seta in Atene che doveva aver luogo il 20 corrente mese è stata prorogata al 6 maggio del prossimo anno.

Il tempo utile per la presentazione delle domande che dovranno essere dirette alla « *Commissione organizzatrice dell'Esposizione di sericoltura ed industrie Place Koning* » in *Atene* scade il 15 Marzo 1912 e gli oggetti da esporre dovranno giungere in Atene non più tardi del 15 Aprile 1912.

Modificazione dei servizi nei direttissimi 7 e 9. — Dal 1° dicembre p. v. il servizio di 3ª classe per l'intero percorso Torino-Roma, attualmente disimpegnato dal direttissimo 9, sarà soppresso ed in sua vece verrà effettuato dal direttissimo 7 con l'esclusione dei viaggiatori in servizio locale nei tratti Torino-Ronco e Genova Grosseto.

A partire dalla stessa data le fermate a Montalto di Castro e Corneto del direttissimo 9 verranno soppresse ed in loro vece farà servizio in quelle stazioni il direttissimo 7 col seguente orario:

Montalto di Castro	part. 6.33
Corneto	» 6.46

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel giorno 30 alle ore 10½ ant.

Congregazione di Carità. — Le giovani alla quali nella dotazione del corrente anno fu conferito il sussidio dotale del patrimonio della SS. Annunziata e sui fasciti De Romanis Tomassini, Belloni, Rolli, Antamoro-Silvaggi e Comandini, sono invitate a ritirare i relativi cedolini all'ufficio delle Congregazione (Piazza S. Chiara n. 14) dalle ore 9,30 alle 12 nei seg. giorni: lunedì 4 dicembre dalla lettera A alla lettera L; martedì, 5 dicembre dalla M alla Z.

I cedolini saranno consegnati alle sole dotate.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione		
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L. L.
piccolo	20	9	50	3	8	10 18
medio	20	12	50	4	8	14 25
grande	42½	25	50	9	18	28 40
CASSE FORTI:						
unico	42½	50	50	18	32	50 90

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 18-37 - Amm. 12-34

La morte della vecchia addestrata dai cani. — Alle 6 di ieri, cessò di vivere la vecchia Caterina Massari morsicata dai cani nella notte del 27 c. alla villa Ruffo.

Attenti alle armi. — Alle 20 di ieri, Angelo Cantani di a. 13 da Segni, nella propria abitazione in via Madonna dei Monti, 22, si mise a scherzare con una rivoltella.

Improvvisamente partì il colpo e il disgraziato ragazzo rimase ferito alla mano sinistra.

A S. Antonio g. 10.

Ladruncolo. — Ieri sera fu arrestato in via Viminale per furto d'un taccuino in danno del negoziante Fernando Bonifacci al n. 58 detta via il ragazzo Fortunato Gregorini ab. in v. Quattro Cantoni 28.

Un anello scomparso. — Ieri a Leonilda Modesti di a. 36 in v. Milano, fu rubato in casa un anello d'oro. Come autrice del furto fu arrestata certa Francesca Testa di a. 31.

Un bravo figlio. — Il meccanico Pasquale Bufacchi di a. 22 Rigà nella bottega in v. Pr. Umberto 396, col padre e lo hastonò producendogli molte contusioni per le quali a S. Giovanni fu giudicato guaribile in 12 g.

Anche il figlio restò contuso ma molto leggermente.

Musica al Pincio. — Programma che la banda comunale eseguirà al Pincio il giorno di Giovedì, 30, novembre, dalle ore 15 alle 16,30.

1. Mayerbeer *Marcia Indiana*, nell'opera *L'Africana.*
2. Foroni *Ouverture in Do.*
3. Beethoven *Adagio e finale* della IV Sinfonia.
4. Puccini *Manon Lescaut*, Fantasia.
5. Mendelssohn *Marcia di nozze.*

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ, 1 Dicembre 1911 — Lo 1. custodia vendo;

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 dicembre.

Banca Commerciale Italiana
Situazione dei conti al 31 Ottobre 1911
Vedi 1ª riga in 5. pagina.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni,
L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.18 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.68 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda *richiedenti* varanno L. 5 per i mutui fino a L. 20.000;
L. 10 per la domanda di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le suo Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'importo dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli.*

Oppure inviare CARTOLINA VAGLIA.

Occasione favorevole

Si vendono aree fabbricabili nella zona dei villini nel suburbio di San Giovanni

(Rivolgersi all'avvocato Gambini - Via Crescenzio 2 - Roma)

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Il pubblico numerosissimo ed elegante applaudì calorosamente anche ieri sera tutti gli ottimi esecutori del *Segreto di Susanna* e di *Eredità.* Speciali lodi ebbero in quest'ultima Camilla Pasini e José Pelet, sempre cantanti prodigiosissimi.

— Stasera ultima rappresentazione della stagione col *Barbiere di Siviglia*, esecutori Elvira De Hidalgo Titta Ruffo, Giuseppina Lufrano, Fernando Carpi, Nazzarene De Angelis e Giorgio Schotler. Dirigerà il m. Mancinelli.

Argentina. — V. 2. pag.

Valle. — Anche ieri sera tutti gli esecutori del *l'Amiraglia* riscossero calorosi applausi.

— Stasera replica e prossimamente la nuovissima commedia in 4 atti di *F. Lemaitre, La maniera.*

Quirino. — La replica dello spettacolo in onore di Gennaro Pantaleone affollò straordinariamente il teatro procurando al grande attore napoletano e a tutti i suoi compagni i più calorosi applausi.

— Stasera *Quand l'amour meurt* e *Nnammurate 'ntussecose.*

Ambra — Ieri riposo. Stasera *Madama Butterfly* a prezzi popolari.

— Dopo la stagione lirica debutterà il *circo equestre Anglo-sassone* che due anni fa ottenne nello stesso teatro grande successo.

Manzoni. — La nuova commedia di Gabriele Trevisan, *Il contagio*, ebbe ieri fredde accoglienze nè bastarono a salvarla l'interpretazione della Annoilo e degli altri.

Il successo della prima sera ebbero invece confermato *Fiamma.*

Stasera *Fedora.*

Apollo. — Lo spettacolo era ieri sera in onore della bella *Hesperia.* Essa riprodusse nuovi esperimenti di arte suscitando prima l'ammirazione poi gli applausi calorosi. Il bozzetto mitologico mimo-plastico-danzante intitolato a Venere ebbe un successo addirittura entusiastico. Alla geniale e formosa artista furono offerti magnifici fiori e doni di valore.

Anche gli altri numeri del ricco programma furono applauditi.

— Stasera chiusura dello spettacolo di varietà da domani debutto della compagnia di operette di Anetta Suares con *La poupée.*

Vittorio Emanuele. — Ieri sera la data il suo primo spettacolo la *Tournée* Americana Inglese ed italiana diretta dal sig. Caicedo.

Si tratta di uno dei soliti spettacoli di varietà con qualche buon numero. Ieri sera la stella italiana Nina Neretti e i tiratori messicani e molti altri numeri furono molto applauditi.

In complesso uno spettacolo divertente molto.

Martha Regnier al « Nazionale »

La bella Regnier la fortunatissima attrice della [illegible] tornando fra noi per pochissime rappresentazioni straordinarie, ha trovato immutate la simpatia e l'ammirazione che ebbe altra volta a destare.

Il pubblico elettissimo — elegante e aristocratico che assisteva allo spettacolo, fu largo di applausi calorosi alla Régnier ed al suo degni compagni.

Papà, la discutibile ma piacevole commedia di — De Flers e De Caillavet. da anni corre le scene italiane, e ciò dice modo agli spettatori di meglio e più intimamente gustare la finezza della recitazione di questi comici francesi, così signorili e semplici, la loro verve, il loro straordinario affiatamento.

Marthe Régnier fu pari alla sua fama e una *Gigi* qua insuperabile, piena di grazia, di brio e di sentimento.

Ammiratissimi furono dei pari Henry Roussel, Jan Fevrier, Louis Leubas e tutti gli altri che furono effettivamente.

— Stasera *La petite chocolatière* e domani *Mon ami Teddy.*

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 20,45.
Argentina. — *Taïtun*, ore 21.
Valle. — *I transatlantici*, ore 21.
Nazionale. — *La petite chocolatière*, ore 21.
Quirino. — *Quand l'amour meurt*, e *'Nnammurate 'ntussecose*, ore 21.
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.
Adriano. — *Madama Butterfly*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Principessa lontana*, ore 19: *La commedia del gatto*, ore 20, *Asaro*, ore 21, *Il cuore ha delle ragioni*, ore 22.
Manzoni. — *Fedora.* ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Meridionale Romano. — (Via Amleto - fuori Porta Salaria), Giuoco del Pallone, ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 17 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Ministero Tesoro.

La Banca d'Italia ed il Banco di Sicilia in Tripolitania

Il Governo, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha autorizzato la Banca d'Italia e il Banco di Sicilia a stabilire delle filiali a Tripoli e Bengasi.

A questo scopo il Direttore Generale della Banca d'Italia inviera a Tripoli e Bengasi un funzionario incaricato di eseguire opportuni studi preparatori, e il Direttore Generale del Banco di Sicilia si recherà fra pochi giorni nelle stesse città.

Ministero Esteri.

Una generosa obbiazione per le famiglie dei morti e feriti in guerra.

Il comm. Giovanni Briccola, industre italiano, rappresentante del Banco di Napoli, in San Paolo del Brasile, ha elargito come suo contributo la somma di L. 50,000 a favore delle famiglie dei militari morti e feriti in Tripolitania e Cirenaica.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Sulla ripresa del commercio di nostro abbiamio commerciale

La Commissione Reale, promossa dall'onorevole Luzzatti, allorchè fu Ministro dell' Agricoltura, per studiare il problema di compenso del nostro sbilancio commerciale coll'estero, ripresa questi oggi per udire la relazione del comm. Stringher.

Ministero Marina.

Il sottoten. del C. R. E. torpedinieto Quoirolo Vincenzo è promosso tenente

Il nocchiere di 1 classe Mellone Luigi è nominato sottotenente nel corpo stesso.

I seguenti capitani di lungo corso sono iscritti nella riserva navale col grado a fianco di ciascuno segnato: Bertolini, capit. di corvetta — Perata Gerolamo, Bozzo Francesco e Repetto Giuseppe, capitani di fregata.

Il capitano di lungo corso Fabiano Leonardo è iscritto nella riserva navale, col grado di tenente di vascello.

Gli esami di concorso per la nomina di 25 tenenti medici nella r. marina avranno principio il 22 gennaio 1912.

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti a tale concorso è prorogato *a tutto il 10 gennaio p. v..*

***

Movimento dei piroscafi sulle linee sovvenzionate fra l'Italia e la Tripolitania-Cirenaica.

Piroscafo *Giava* partito da Tripoli alle ore 19 del 27 (linea VIII) dovrebbe giungere a Siracusa il 29 verso le ore 11.

Piroscafo *Peloro* (linea XX) è giunto stamani a Siracusa ore 2.15, proveniente da Tripoli:

Piroscafo *Enny* (linea XX) giunto a Bengasi il 24 ha proseguito per Tobruk.

Piroscafo *Po* partito da Siracusa per Tripoli alle ore una del 29 in linea XX.

Servizi sanitari in Tripolitania

Il comm. Felice Santini, maggior generale medico nella R. N. è richiamato temporaneamente in servizio attivo per l'ispezione delle navi-ospedale *Re d'Italia e Regina d'Italia.*

INFORMAZIONI ESTERE

La conferenza oraria internazionale.

(8) **Trieste**, 29. Stamane ha avuto luogo la gran riunione dell'assemblea generale oraria. Dopo il direttore delle ferrovie Galambeau, che ha salutato i congressisti, il Governatore, principe Hohenlohe, ha pronunziato un discorso alla fine del quale ha dichiarato la conferenza aperta.

L'assemblea ha deciso di tenere nel luglio 1912 ad Amsterdam la prossima conferenza degli orari di servizio e delle attribuzioni dei vagoni, e ad Amburgo nel novembre 1912 la prossima conferenza degli orari europei.

Alla conferenza di Trieste prendono parte delegati i quasi tutti gli Stati di Europa.

La rivoluzione in Cina

(8) **Nan-Kio**, 29 — I rivoluzionari sono entrati stamane di buon ora dalle quattro porte della città.

(8) **Hong-Kong**, 29. — In seguito alla presenza di numerosi cinesi turbolenti e agli attacchi contro la polizia, il governatore ha proclamato una legge speciale per il mantenimento dell'ordine.

(8) **Parigi** 29 — L'*Excelsior* riproduce un dispaccio da New York il quale annuncia che Nan-Kin è caduto nelle mani dei ribelli. E' avvenuto un terribile combattimento corpo a corpo. Si reputa ad oltre mille il numero dei morti.

(8) **Pechino**, 29. — In un'intervista Yuan-Shi-Kai ha dichiarato di essere pronto ad accettare la mediazione di terzi fra gl'insorti e il Governo.

Secondo rapporti consolari, i rivoluzionari di Han-Keu avrebbero un armistizio di tre giorni, per ottenere l'assenso delle altre provincie ai progetti del Governo e al mantenimento della dinastia attuale. Le rese di Wu-Chang è stata provvisoria. Essa aveva lo scopo di salvare la città dalla rovina.

(8) **Washington**, 29. Il Governo degli Stati Uniti ha offerto alla Cina 2000 uomini di guarnigione alle Filippine per aiutarla a proteggere gli stranieri e ferrovia da Pechino al mare in conformità della [illegible] servizio del trattato del 1858.

(8) **Yan-Shi-Fu** 29 — Mercoledì da Nong-yaeche è il signor Legendre e il segretario De Reid sono feriti non gravemente e si propongono di raggiungere Nan Nan-Fu tra pochi giorni.

RUSSIA

(8) **Novotcherkask**, 29. Kriati, assassino del princ. Trubeiskoi, è stato dichiarato pazzo al momento in cui commise il delitto, ed è stato assolto.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 29. Le *suffragiste* hanno invaso una sala della Camera dove il Pr. Ministro H. H. Asquiti doveva pronunziare un breve discorso per una commemorazione ed hanno provocato tale disordine che Asquith vista la impossibilità di farsi udire, si è ritirato.

CINA

(8) **Saigon**, 29 — Notizie ricevute dalla Missione Legendre annunciano che tutti i componenti sono sfuggiti alla morte. Il dott. Legendre e il tenente De Sirict sono rimasti feriti. Il capitano Nobret è salvo. Il padre Castenet, missionario, è rimasto ucciso nei dintorni di Yu—Nan—Fou. La sola spiegazione del vasario di Guebriani è stata mandata e incendiata

Borse e Mercati

Roma, 29 Novembre 1911.

L'aumento continua sui valori preferiti dalla speculazione e va estendendosi a tutti i reparti. Notevole la ripresa delle Banche, l'attività dell'Assalto e l'aumento della Kerka.

Rendita 3.36 % cont. 102.37½ a 102.35 a 102.42½
Rendita id. fine 102.65 a 102.75 a 102.72½
Rendita 3½ % cont. 102.40.
Obbligaz. Ferrov. 3½ 368 — Banca d'Italia 1478 a 1491 a 1479½ a 1490 a 1491 — Fondiario 508 — Commerciale 848 a 853 a 850 a 853 — Credito Italiano 576 — Bancaria 103 - Banco Roma 109 — Meridionali 629 — Mediterranee 419 — Navigazione 390 — Omnibus 204 a 206 — Acqua Marcia 1040 — Gas 1140 a 1145 a 1143 — Condotte 335 — Assalto 286 a 290 a 286½ a 289½ a 288½ a 283½ a 282½ a 288 — Ferrovie 146 — Assicurazioni 54 a 55 — Immobiliari 296 a 295½ — Beni Stabili 316½ a 318½ — Imprese 191 — Rendite Fondiarie 99½ — Carburo 595 a 589 a 593 a 592 — Azoto 123 — Soda 74½ — Concimi 122 a 126½ — Eridania 751 — Fondi Rustici 176 — Valsacco 90½ — Ricaricamento 74½ — Estrattive 52 a 51 — Kerka 314 a 321 a 319 a 320.

CAMBI — Parigi 100.67½ — Londra 26.35 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 30 novembre 100,59.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 Novembre al 3 Dicembre, per i dazii non especiati a L. 100, pagabili in inglesi è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 29 novembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	102 40	102 37	102 47½	102 65
Id. fine mese	102 70	102 67	102 67½	— —
Id. 3½ %	102 70	102 60	102 45½	102 55
R. It. d'Italia	1490 —	1490 —	1490 —	1479 —
» Commerc.	854 —	853 —	— —	— —
» Cred. Ital.	576 —	576 —	— —	— —
» R. Roma	109 —	109 —	— —	109 —
Mediterranee	421 50	422 —	— —	419 —
Meridionali	624 —	622 —	— —	622 —
Acc. Terni	1497 —	1497 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	388 —	391 —	— —	— —
Raffinerie	366 —	367 —	— —	— —
Arm. Assalto	289 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	367 75	— —	— —
» 3½ %	— —	347 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» 4½ %	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 91	123 97	123 95	124 —
» Francia	100 61	100 60	100 55	100 57
» su Londra	25 35	25 36	25 35	25 35
» Svizzera	100 35	— —	100 27½	— —

Consolidati	Media ufficiale del Regno — 28 novembre	
	con cedola	senza cedola	cedola interessi
3½ netto	102,25 36	100,38 16	100,71 34
3½ netto	102,23 86	100,48 98	100,80 34
3½ lordo	99,45 83	99,25 83	99,57 13

BORSE ESTERE

Parigi 29 novembre	Apertura	Chiusura	Chi sera precedente
Rend. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 42	95 42	95 42
ITALIANA 3 0/0	101 90	101 85	101 85
Turca	90 50	90 80	90 52
Spagnuola	94 92	94 92	94 80
Prussa nuova	103 25	102 30	102 30
Portoghese	— —	60 15	60 15
Ungherese	— —	96 90	96 90
Egiziane 6 0/0	— —	101 50	101 40
Banca di Parigi	1726 —	1725 —	1728 —
Banca Ottomana	— —	683 —	684 —
Credito Fondiario	— —	810 —	— —
Azioni Suez	— —	8680 —	8575 —
Lotti Turchi	— —	— —	201 50
Ferrovie ital. Mer.	— —	316 —	313 —
sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
Cambi su Londra	— —	25 20	25 20
su Madrid	6 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29 novembre

	28	29
Cred. austr.	651 —	650 50
Rend. ore	115 75	115 75
» carta	91 80	91 80
Ungh. 4½	90 60	90 60
Id. 3 1/2	78 70	78 70
Union. Bk	838 75	838 —
L. Londra	24 04	24 04 5
Lire Ital.	94 80	94 87

Londra 29 novembre

	29 apertura	29 chiusura
Consol.	78 ½	78 ½
Italiano	100 ½	100 ½
3 0/0	59 —	59 —
Russo 5	99 —	78 —
Spagna	93 —	93 —
Giapone	89 ½	89 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	25 ½	25 ½

Berlino 29 novembre

	28	29
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Ital. 3½	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | Altre SPECIALITÀ della Ditta: GRAN LICORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI —> <— SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: « CHIASSO per la Svizzera | « S. LUDWIG per la Germania | « NICE e PARIGI per la Francia Coloniale | « TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD: Carlo Hofer & C., Genova F. | nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig | nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-York

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,45	7,40	10,—		12		14,35	16,25	
					17,40	20,10	20,14	22,05	
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,25	21,30	23,50		
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,25	21,30	23,50		
Ancona-Foligno	0,12	7,25	7,45	13,10	14,35	20,10	0,55		
Milano-Firenze	0,12	6,50	9,—	15,10	17,30	18,50	22,45		
Grosseto	7,—	8,45	10,30	16,5	19,10	21,30	23,5		
Avezzano-Tivoli	9,6		9,05	15,30	20,30		24,—		
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24,—		
Civitavecchia	7,50	13,5	15,30						
Frascati	7,00	8,50	10,55	14,50	18,40	21,—			
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45			
Velletri	8,00	9,35		15,15		20,45			
Fiumicino	7,50	19,5	21,50	21,30					
Sabino-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30				

* Il treno della 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12		14,35	16,25	
					17,40	20,10	20,14	22,05	
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,25	21,30	23,50		
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,25	21,30	23,50		
Ancona-Foligno	0,12	7,25	7,45	13,10	14,35	20,10	0,55		
Milano-Firenze	0,12	6,50	9,—	15,10	17,30	18,50	22,45		
Grosseto	7,—	8,45	10,30	16,5	19,10	21,30	23,5		
Avezzano-Tivoli	9,6		9,05	15,30	20,30		24,—		
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24,—		
Civitavecchia	7,50	13,5	15,30						
Frascati	7,00	8,50	10,55	14,50	18,40	21,—			
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45			
Velletri	8,00	9,35		15,15		20,45			
Fiumicino	7,50	19,5	21,50	21,30					
Sabino-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30				

* Il treno della 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
b) Da Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.30 - 9.50 - 12 - 16.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.24 - 8.15 - 10.46 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12.17 - 18.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.35 - 9.20 - 13.10 - 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8.34 - 13.20.29 - 16.6 - 21.20

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,50	8,20	13,15	18,30
Prima Porta	»	7,5	10,12	13,50	19,12
Sacrofano	a.	7,11	10,37	14,14	17,27
Castelnuovo	»	7,45	10,51	14,40	17,50
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,53	18,4
Nepi	»	8,15	11,23	15,16	18,28
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,55	12,3	15,55	19,12
Civ. Castellana	p.	6,35	10,35	16,45	17,47
S. Oreste	a.	7,6	11,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	11,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,36	11,36	17,46	18,50
Castelnuovo	a.	7,44	11,43	17,55	18,59
Sacrofano	a.	8,15	12,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	12,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	13,10	19,05	20,25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramvai Roma-Tivoli

Roma	p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,30	13,40		19,—
Ponte	»	6,20	7,15	8,50	10,17	12,20	14,30	17,25	19,55
Villa Adr.	a.	6,30	7,25	9,8	10,28	12,30	14,43	17,5	20,40
Tivoli	a.	6,50	7,45	9,34	10,45	12,46	17,10	18,30	20,2
Tivoli	p.	5,45	7,16	9,20	9,25	11,17	13,45	17,32	18,21
Villa Adr.	a.	6,10	7,21	9,35	9,50	11,42	14,15	17,56	18,57
Ponte	a.	6,20	8,12	8,60	10,15	12,40		18,50	19,50
Roma	a.	7,25	8,50	9,45	11,—	13,30		19	20,19

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,30.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. Museo Sacro ai cui è annesso speciale dalle 9 alle
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso della Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle ore 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 105, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umbertol*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamente, viale del Giardino dalle 9 alle 15
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio al Braccio Gallerie Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sistema della chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Laterranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Aldo Manuzio), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostatua*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Buonarroti 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica a Corsa pr.*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Corsini*, v. Fiorita 17, dalle 10 alle 15.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Pillole anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquanta oncie e costa L. 1.25.
Si spediscono franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piccitto.*

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie		*Tasti* porcellana	*Pile Leclanché*	*Quadri*		*Fili* conduttori
Cent.	6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75		7/10 . . . L. 4.—
»	7 » 2.80	liscio . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50		8/10 . . . » 3.80
»	9 » 3.20	filettati ecc. » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—		9/10 . . . » 3.70
»	9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.30	8 » » 25.75		*Cordoni di seta*
»	10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50		*per lusso*
»	12 » 6.—	Pedelle . . » 0.45	» 24 » 4.50	12 » » 32.—		L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 18-84

Avvisi economici - vedi tariffa

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.
Lire 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. U. Rosati « Ascoli - Picene
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto dagli illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ed è di sapore gradevole di facilissima digestione, insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachidite, scrofola, nel diabete, etc. e quale specifico in tutte le conseguenze *post influenzali.*

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Nicastelli - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaperfezione
Importanti impianti in Italia ed Estero

Ascensori Falconi
C. Falconi - C. Novara
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 - versato L. 125,733,250
Fondo di Riserva Ordinario L. 26,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 30,000,000
Direzione Centrale: MILANO
FILIALI: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1911.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Azionisti Conto Capitale . . L.	4,266,750 —	Cap. soc. (220,000 az. da 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500) L.	130,000,000 —
Numerario in Cassa . . . »	4,2562,779 48	Fondo di Riserva ordinario . »	26,000,000 —
Fondi presso gli Istituti di Em. »	245,950 97	Fondo di Riserva straordinario »	20,000,000 —
Casse cedole e valute . . . »	1,185,328 58	Fondo di Riserva speciale . »	3,500,000 —
Portafoglio Italia ed Estero . »	323,771,824 62	Fondo Previd. pel Personale. »	7,200,394 87
Effetti all'incasso . . . . »	5,612,939 78	Dividendi in corso ed arretrati »	38,385 —
Riporti . . . . . »	78,981,422 35	Depositi in conto corrente . »	194,521,100 27
Effetti pubblici di Proprietà . »	37,099,599 10	Buoni fruttiferi a scadenza fissa »	12,034,187 27
Certificati ferroviari 3,65 % »	4,235,482 35	Accettazioni commerciali . . »	28,952,387 36
Azioni Banca di Perugia in liquid. »	5,468,538 75	Assegni in circolazione . . . »	17,387,334 58
Anticipazioni sopra Eff. pubb. »	2,701,261 03	Cedenti effetti per l'incasso . »	20,688,428 66
Corrispondenti-Saldi debitori »	252,939,043 71	Corrispondenti-Saldi creditori »	324,310,961 89
Partecipazioni diverse . . . »	23,518,183 73	Creditori diversi . . . . . »	19,018,881 57
Partecipaz. in imprese Bancarie »	11,637,455 13	Creditori per Avalli . . . »	31,010,750 02
Beni stabili . . . . . »	10,775,698 86	Depositanti a garanzia oper. »	48,402,641 —
Mobilio ed impianti diversi . »	—	a cauz. servizio »	3,098,005 —
Debitori diversi . . . . . »	7,594,872 94	di titoli a libera custodia »	713,338,190 —
Debitori per Avalli . . . . »	31,010,750 02	Avanzo utili esercizio 1909 . »	440,789 73
Titoli a garanzia operaz. »	48,402,641 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	15,232,807 67
in a cauzione servizz. »	3,098,005 —		
depositi libero a custodia »	713,338,190 —		
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr. »	7,774,889 40		
	L. 1,614,914,506 79		L. 1,614,914,506 79

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - A. Ghisalberti — *A. Benozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista. L. 40,000 con un giorno di preavviso. L. 100,000 con tre giorni. somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni. somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 3 1/4 0/0 — da 8 a 11 mesi 3 1/4 0/0. da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0, a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Buoni, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Ingasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compre e vendita di valute metalliche -Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero titoli dello Stato e Valori.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre postazioni quotidiane da Parigi: a) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del pondomani alle 7.— b) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del pondomani alle 9.35 — c) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera del pondomani alle 19.30
Questi treni speciali sono composti di vagoni-lits, ristoranti e 1a e 2a classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi Pondomani alle 14.35 — b) alle 15.30 con arrivo a Parigi Pondomani e sera alle 22.35 — c) alle 20.40 con arrivo a Parigi il pondomani mattina alle 6.02. Il treno b in partenza da Roma ha anche la 3a, il 4 ono e ha la terza da Torino a Parigi.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 1 a
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tra. monto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto. 1
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22 dalle 9 alle 18.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e manoscritti del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e nonsi non alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

VIA CRESCENZIO, 48, si affittano appartamenti con luce, termosifone, luce elettrica, gas, ascensore. 1201

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittasi, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini o laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 96 dove affittasi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1204

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato angolo via Venti Settembre. Sole, bella veduta, luce elettrica, gas, parquets tappeti, stufe, vani undici.
Affittasi dall'Amministrazione palazzo via Firenze 8.

APPARTAMENTI CENTRALI di cinque camere, ingresso, camera da bagno e cucina. Studio pittura e botteghe affittasi Via Condotti, n. 61 A.

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e pianoforte levante, affittasi in via dell' Archetto 37. Preferisce persona stabile. 1199

VEDOVA toscana, madre di famiglia, di lezioni di piano, conversazioni d'italiano, a conversazione signore o signorine. D. A 30. Fermo posta. 99

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione gratuita, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 26.

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla scuola amministrazione. 1180

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 723

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, di stinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanze e depositi delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Fiancofori e Grammofoni. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 258 1178

EX SOTTUFFICIALE di anni 33, attualmente addetto ad un azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed eventualmente condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di vari ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Fa schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 86

GIOVANE distinto, laureato, desidererebbe stranieri per cambio di conversazione francese-italiana. Ecrire - Débiteur bureau Exposition N. 255 Porta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al labora torio dei ciechi Via Ascanio 69, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibaldi. Per il canto L. 1 a lezione, per 3 mandolini L. 5 mesi all., per il pianoforte L. 2 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

OCCORRE UN ARTE OPERAIO che conosca a perfezione tutte le lavorazione in opere di cartonnagi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confezioni di una fabbrica Italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Mantelli e C. Casa postal 301-S. Paulo - Brasile.

ESAZIONI Amministratore primaria azienda, informazioni periori, energico, comprerebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati: dispon dare cauzione. ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti Splendida posizione, Quartiere Ludovisi, via Anne N. 43 Scala B, interno 12.

CAMERA CENTRALE, con uno o due lettini e piccolo salottino, affittasi, presso piccola famiglia non affittacamere anche a Signore purchè onestissime - Rivolgersi Galeotti, Via Rigotta 189.

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 36 piano 2 scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1198

AFFITTASI presso buona famiglia, camera mobiliata Via Bonsio N. 90 int. 13 (Prati di castello.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

NELLA neanche mi hai guardato!... Perchè mi fuggi? Temi sarei dannato in appuntamento dove vuoi; fo lo dirai a me basta vederti. L'unica consolazione leggere i tuoi scritti, e vedere il tuo ritrattol. Scrivi R. A.

Il BAGNO ROMANO
la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Flaminia N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

Stabilimento tipografico del « Popolo Romano
Capo della Cartiera Meridionali